

## IL SALONE DEL LIBRO

Benini, rivoluzione via mail  
via Lipperini e Culicchia

CRISTINA INSALACO - PAGINA 31



## LA CULTURA

Io, raddomante come il nonno  
so trovare l'acqua sotto terra

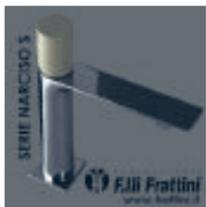
ERRI DE LUCA - PAGINA 30



## IL CALCIO

Brutto Toro, pari con il Verona  
e al derby la difesa è un rebus

BUCCHERI E MANASSERO - PAGINE 34 E 35



## LA STAMPA

MARTEDÌ 3 OTTOBRE 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 157 II N.271 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)

## IL FESTIVAL DELLE REGIONI

“Difendere la sanità”  
L'allarme di Mattarella  
E Fedriga al governo  
“Ci servono più fondi”

PAOLO VARETTO



- PAGINE 8-9

## LE RIFORME

Fitto: Pnr complicato  
quinta rata a dicembre

CLAUDIA LUISE

Detta i tempi, non nasconde le difficoltà ma manda un messaggio rassicurante: «Il governo sta lavorando per portare a casa il risultato». Il ministro Raffaele Fitto affronta subito quello che è il tema centrale al Festival delle Regioni: il Piano di ripresa e resilienza e il raggiungimento degli obiettivi entro il 2026. - PAGINA 9

## IL CASO

La premier a Torino  
“Rischio contestazioni”

IRENE FAMÀ

La premier a Torino è ospite “sgradita”. Lo dicono chiaro i collettivi studenteschi, universitari e i centri sociali che oggi scenderanno in piazza «contro Giorgia Meloni e contro il governo». La premier è attesa intorno a mezzogiorno al Teatro Carignano. «Soldi a casa e studio, non alla guerra», si alza la voce della protesta. - PAGINA 8

PALAZZO CHIGI DURO CON LA MAGISTRATA CHE HA LIBERATO I QUATTRO MIGRANTI A POZZALLO

Cpr, Meloni sfida i giudici  
“Qualcuno rema contro”

La presidente sulla sentenza di Catania: “Basita”. Lo stupore del Colle

GRIGNETTI, MAGRI, OLIVO

Giorgia Meloni rilascia una dichiarazione di fuoco contro la giudice Iolanda Apostolico, «rea» di avere lasciato liberi quattro migranti tunisini dal Centro di trattenimento di Pozzallo. «Sono rimasta basita di fronte alla sentenza del magistrato di Catania», afferma la presidente del Consiglio. E già si ipotizza un'ispezione ministeriale. - PAGINE 2-6

## IL COMMENTO

Strage di Lampedusa  
10 anni senza risposte

GIORGIALINARDI

L'ondata di sensibilità seguita al naufragio del 3 ottobre 2013 a Lampedusa con il lancio di “Mare Nostrum”, si è ritorta in risposte istituzionali sempre più lontane. - PAGINA 6

## LE INTERVISTE

Zaia: così diventiamo  
il campo profughi Ue

Maurizio Tropeano

Groppi: basta attacchi  
l'esecutivo può ricorrere

Carlo Bertini

## KARIKÓ E WEISSMAN PREMIATI PER GLI STUDI SUL COVID

Nobel Sì Vax

ANTONELLA VIOLA



I GENI DI NEANDERTHAL

GIUSEPPE REMUZZI

Nel suo articolo (Il Covid, i bergamaschi e Neanderthal, su *La Stampa* del 2 ottobre) il professor Piazza commenta lo studio Origin. - PAGINA 20

PENN MEDICINE/REUTERS

## I TWEET DI MUSK CONTRO UCRAINA E VACCINI

Mister Fake

VALENTINA ARCOVIO



SE LA X ADESSO FA PAURA

ANNALISA CUZZO GREA

Che uno degli uomini più ricchi e più potenti del mondo come Elon Musk diffonda meme No vax, dovrebbe preoccupare tutti. - PAGINA 23

AP/LAPRESSE

## LA GUERRA

Tajani a Zelensky  
“L'Italia prepara  
l'ottavo pacchetto  
di armi per Kiev”

FRANCESCO SEMPRINI



L'Ucraina può contare sull'appoggio dell'Italia su tre direttrici: sostegno nel conflitto contro la Russia per arrivare a una pace giusta, ricostruzione immediata, graduale processo di entrata e integrazione nell'Ue. Sono i principali aspetti emersi nel corso del Consiglio Affari Esteri tenutosi a Kiev. - PAGINA 14

## L'ANALISI

L'Occidente stanco  
verso l'indifferenza

DOMENICO QUIRICO

In fondo è un ritorno alla normalità, ovvero alla indifferenza. I morti sono scomodi soprattutto quando sono troppi, ci si stanca in fretta di loro. Dopo un anno e più di guerra inutile si comincia a guardare al «conflitto che ha cambiato il mondo» come a un incendio perpetuo e contro cui non si può far nulla. - PAGINA 15

## LE IDEE

Perché gli armeni  
non fanno notizia

LUCETTA SCARAFFIA

Siamo disponibili a difendere qualsiasi animale in via di estinzione, ma non siamo disposti a fare niente per gli armeni del Nagorno Karabakh: chi ha scritto che più di 100.000 armeni in pochi giorni stanno abbandonando come profughi la loro terra sbagliata. - PAGINA 29

## BUONGIORNO

La decisione del tribunale di Catania di disapplicare i decreti anti immigrazione del governo era stata ampiamente pronosticata, ed è stata ora ampiamente condivisa da vari costituzionalisti, ma una seria ragione per lamentarsi Giorgia Meloni l'ha in pieno. Il Giornale ha infatti svelato che il giudice in questione, Iolanda Apostolico, aveva condiviso sul suo profilo Facebook una petizione affinché Matteo Salvini (allora all'Interno) fosse sfiduciato, ed espresso battagliere posizioni pro migranti e contro la destra. Tutto legittimo, poiché viviamo in regime di libertà di opinione. Ma, come aveva detto il ministro Crosetto a proposito del generale Vannacci, esistono alcune categorie - magistratura, forze armate, forze dell'ordine che, per l'enormità dell'uso esclusivo della forza, anche di togliere la libertà, di cui so-

## La solitudine

MATTIA FELTRI

no per legge dotate - alle quali è richiesto non soltanto di essere ma di apparire imparziali. È uno scrupolo sottolineato non da Crosetto o da me, ma dalle Sezioni unite della Cassazione: “... impone al giudice non soltanto di essere esente da ogni parzialità, ma anche di essere al di sopra di ogni sospetto di parzialità”. Uno scrupolo che buona parte della magistratura ignora e da anni, e nonostante Piero Calamandrei - che piace tanto citare e altrettanto trascurare - fondasse l'indipendenza della magistratura nella sua imparzialità, e l'imparzialità, diceva, presuppone lontananza e solitudine. Non certo intrappamento nelle fumisterie quotidiane dei social. I magistrati hanno perso la fiducia dei cittadini perché il loro enorme potere è, o quantomeno appare, un abuso di potere.

**dicaf**  
GHIGO

Espresso Italiano  
Dal 1942

**Marché au Fort**

Due giornate alla scoperta delle eccellenze dell'enogastronomia valdostana

BARD Valle d'Aosta  
7 e 8 ottobre 2023  
9.30 | 18.30

[www.lovevda.it](http://www.lovevda.it)





Martedì 3 ottobre 2023

ANNO LVI n° 233  
1,50 €  
San Dionigi  
l'Areopagita  
vescovo

# Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica [www.avvenire.it](http://www.avvenire.it)



ALLA FINE,  
TUTTI ABBIAMO  
BISOGNO D'AMORE.

Fai un lascito a VIDAS.  
[lasciti.vidas.it](http://lasciti.vidas.it)



## Editoriale

### Natalità, vecchiaia e integrazione PER GARANTIRCI UN FUTURO

FRANCESCO RICCARDI

Qualche volta contemplare a lungo l'orizzonte serve per vedere sotto una luce diversa ciò che abbiamo vicino, esaminare la prospettiva futura può darci modo di sfuggire alla gabbia del "presentismo", per provare invece a progettare oltre la contingenza. Così, studiare attentamente le "Previsioni della popolazione residente e delle famiglie", pubblicate giovedì scorso dall'Istat, può fornire indicazioni fondamentali anche per la prossima manovra di bilancio.

Il quadro tratteggiato dall'Istituto di statistica è per molti versi drammatico: la popolazione italiana si stima sia destinata a contrarsi notevolmente, con un calo di 1 milione di concittadini già nel 2030 e ben 13 milioni in meno nel 2080, fermandosi a 45 milioni di residenti, più o meno al livello dell'Italia alla fine della Seconda guerra mondiale. Qualcuno potrebbe pensare che più "larghi" si stia meglio, senza però considerare che una tale diminuzione della popolazione significa anzitutto un'enorme mancanza di forza lavoro. Una debolezza aggravata dal contemporaneo invecchiamento dei cittadini, con un rapporto tra persone in età da lavoro (15-64 anni) e non (minori di 15 e ultra65enni) che passerà dall'attuale 3 a 2 addirittura a 1 a 1 nel 2080. Certo, si può sempre obiettare che il 2080 è molto lontano: chi scrive certamente non ci sarà più a tediare i lettori e i figli oggi ancora studenti saranno anziani (chiamarli pensionati oggi appare un azzardo). Il declino del Paese, però, rischia di essere continuo in questo lasso di tempo, con sfide inedite nel corso dei prossimi sei decenni. In cui la composizione del nostro Paese «muterà radicalmente» per restare alla terminologia Istat. Con solo 21,5 milioni di nascite e ben 44,9 milioni di decessi, per i quali non basterà neppure l'arrivo di 18,3 milioni di immigrati e 8,2 milioni di emigrazioni dall'Italia. Con famiglie sempre più mononucleari, con anziani sempre più numerosi e soprattutto soli: 5,8 milioni già nel 2040.

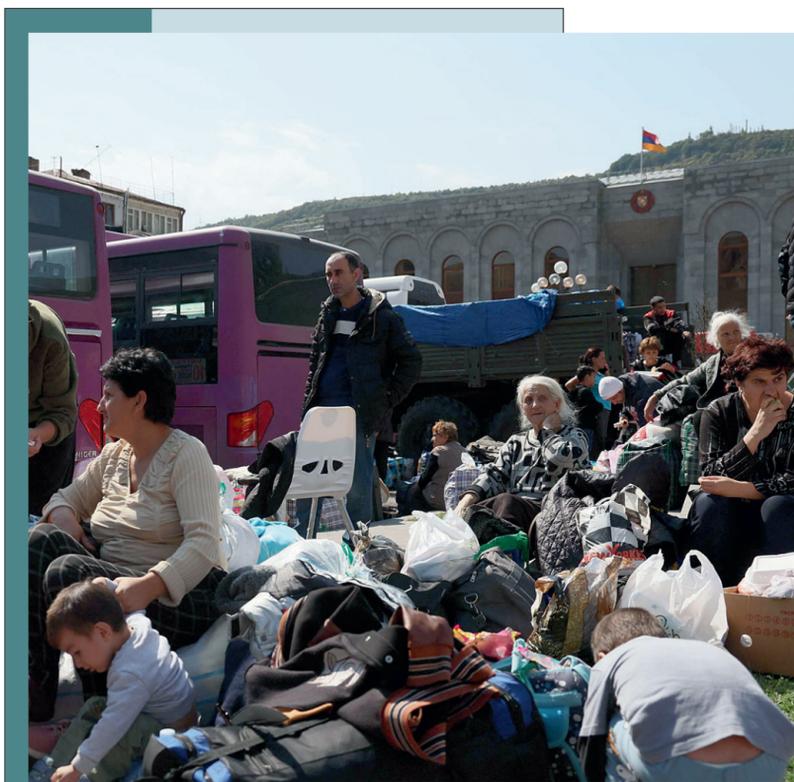
È questo l'orizzonte con cui dobbiamo fare i conti. Anche e soprattutto quelli della legge di Bilancio. Bene, anzi benissimo, perciò, puntare ancora sul sostegno alla natalità e alle famiglie. Giusto farlo per una questione di equità nel presente, per rendere più vivibili le condizioni di chi oggi sceglie di "fare famiglia" e per cercare almeno di tamponare l'emorragia di nascite in futuro. Anche se - e l'Istat questo lo dice in maniera quasi "spietata" - non servirà comunque a cambiare il nostro destino. Perché ormai la situazione demografica è talmente compromessa che - anche nelle previsioni migliori, anche se si riuscisse ad innalzare di alcuni decimali il tasso di fecondità - il numero enormemente ridotto di donne in età fertile non garantirebbe comunque una crescita significativa di nuovi nati. E però c'è un'altra cifra con la quale fare i conti o meglio "fare pace": quello dei 18 milioni di immigrati che si stima arriveranno nel nostro Paese a forza di 3-400mila l'anno. Non saranno sufficienti a mantenere costante la popolazione, abbiamo visto, ma saranno assolutamente necessari, fondamentali, imprescindibili per il nostro mercato del lavoro, per garantire produzioni e servizi, per far funzionare il Paese e per cercare di mantenere sostenibile un sistema previdenziale in cui a un anziano corrisponderà un solo lavoratore attivo. Va bene, quindi, pensare alla riduzione del cuneo fiscale o altri aggiustamenti al margine, ma la vera sfida sarà uscire dalla logica della contrapposizione rispetto ai migranti, creare le condizioni per l'integrazione e - al contrario del pensiero oggi prevalente - diventare un Paese attrattivo. Più che preoccuparsi oggi di come chiudere i confini, di dove rinchiudere gli irregolari da rimpatriare, dovremmo preoccuparci soprattutto di come far arrivare, legalmente e in condizioni dignitose, sempre più persone e famiglie che si stabiliscono da noi per vivere e lavorare in tutti i settori.

continua a pagina 18

**IL FATTO** La premier: «Basita per la decisione». La giudice: non diventi una questione personale. Protesta l'Anm

## Fallo di reazione

Meloni attacca la magistratura per la sentenza «incredibile» di Catania sui trattenimenti  
Don Zerai: a 10 anni dalla tragedia di Lampedusa nuove barriere di morte e indifferenza



Sale la tensione dopo la sentenza che a Catania ha dichiarato «illegittimo» il trattenimento di 3 migranti tunisini. La premier si dice «basita» per le «motivazioni incredibili». La Lega annuncia un'interrogazione al Guardasigilli e attacca la giudice Apostolica, autrice della decisione. Lei ribatte: questione giuridica, non personale. Intanto oggi Lampedusa ricorda i 10 anni dal naufragio con 368 vittime. Don Zerai: la memoria di quel massacro di eritrei è stata tradita. Hanno vinto cinismo e indifferenza.

Primipiano pagine 2-3

### LEGGE BILANCIO

Nodi e difficoltà: entrate incerte tasse da tagliare sanità da curare

Fatigante a pagina 5

## I nostri temi

### MEDICINA

Nobel, il premio per i vaccini a Rna messaggero

VITTORIO A. SIRONI

Un Nobel atteso e anche prevedibile quello assegnato quest'anno per la Fisiologia e la Medicina a Katalin Karikó e Drew Weissman «per le loro scoperte che hanno consentito lo sviluppo di efficaci vaccini a mRNA anti-Covid-19, in grado di salvare milioni di vite».

Salinara a pagina 9

### SCINTILLE DI BELLEZZA

Il viaggio di Ilaria con l'Iliade

MARCO ERBA

Irene è stata adottata in un Paese dell'Est quando aveva tre anni. E in prima liceo il suo passato deflagra. Accade durante una lezione di Epica, quando la storia di Ecuuba e di Ettore le riapre una ferita profonda. Con la quale, a modo suo, decide di fare i conti. Per poi donarsi la sua straordinaria scoperta.

A pagina 19

**NAGORNO** Ultimi bus in partenza dall'exclave

## Armeni, quella via senza ritorno

ANTONIA ARSLAN

Percorrendo la lunga strada che collega l'Armenia con l'Artsakh (come gli armeni chiamano il Nagorno-Karabakh), la sinuosa lunga via che oltrepassa le altissime montagne del Caucaso, fiancheggiata talvolta da ruscelli deliziosi che scorrono fra l'erba, altrove da scoscendimenti impressionanti, altrove ancora da file di vispe mucche che ogni tanto decidono improvvisamente di attraversare la strada, a un certo punto è d'obbligo una sosta obbligata davanti a uno strano monumento.

Geronico a pagina 7

**CHIESA** Domani si apre il Sinodo: con l'ascolto del popolo un ritorno alle fonti

## Coppie gay e donne prete il Papa scioglie i «dubia»

GIANNI CARDINALE

Il matrimonio è «un'unione esclusiva, stabile e indissolubile tra un uomo e una donna». Così il Papa nelle risposte ai quesiti, tecnicamente «dubia» presentati nel luglio scorso da cinque cardinali: Brandmüller, Burke, Sandoval Iniguez, Sarah e Zen Ze-kun.

Le questioni su cui i porporati hanno interpellato il Pontefice riguardavano la Divina Rivelazione, la benedizione delle unioni tra persone dello stesso sesso, la sinodalità come dimensione costitutiva

della Chiesa, l'ordinazione sacerdotale delle donne e la necessità del pentimento per ricevere l'assoluzione sacramentale. Sulle coppie gay: bisogna «discernere» su richieste di benedizione «che non trasmettano un concetto errato di matrimonio». «Perché quando si chiede una benedizione, si sta esprimendo una richiesta di aiuto a Dio, una fiducia in un Padre che può aiutarci a vivere meglio». Il no alle donne prete «non è una definizione dogmatica eppure deve essere accettata da tutti».

Falasca e Capuzzi a pagina 8

### CHIESA DOPO LA TRAGEDIA

## Don Pietro: quei giorni a Longarone

Fiocco a pagina 10



### GUERRA IN UCRAINA

Aiuti militari, la Ue si confronta a Kiev

Carminati e Scavo a pagina 6

### ARGENTINA

Milei in testa chiede scusa a Francesco

Capuzzi a pagina 13

## Il Vangelo delle briciole

José Tolentino Mendonça

### La medesima gratitudine

Insegnaci, Signore, a non ringraziare soltanto per le grandi gioie, ma anche per quelle che sembrerebbero minuscole - quelle che non hanno lasciato in noi una vera traccia, ma che ci hanno illuminato con il loro passaggio trasparente e senza pretese; quelle visite della tua gioia che abbiamo sfiorato in uno sguardo anonimo che ci guarda con bontà, o in una parola abitata dalla gentilezza. Insegnaci a vivere con entusiasmo le possibilità aperte dai grandi incontri, senza però sminuire la benedizione che ci viene da te in tutti quegli altri incontri che viviamo senza particolari preparativi o aspettative. Insegnaci a desiderare la completezza e ad abbracciare

senza risentimenti l'incompletezza; ad approssimarci all'acqua che ci disseta, grati per la sete che incessantemente ci permette di ricominciare l'arte della ricerca. Insegnaci, Signore, il significato dei grandi viaggi, e ad elogiare anche la bellezza dei piccoli passi; a mantenere l'importanza che attribuiamo alle grandi opere e, allo stesso tempo, a considerare decisiva la speranza che sta in gioco nelle piccole azioni inosservate a tutti, ma non a te. Insegnaci a valorizzare il tutto senza dimenticare il frammento; a far festa a ciò che giunge fino a noi intero, e a saper assaporare allo stesso modo, con la medesima gratitudine, quello che ci arriva suddiviso in porzioni mal preparate o disperso in umili briciole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Agora

### AMBIENTE

Granchi blu e nutrie: le specie aliene tra costi e domande

Genovesi a pagina 21

### IL FESTIVAL

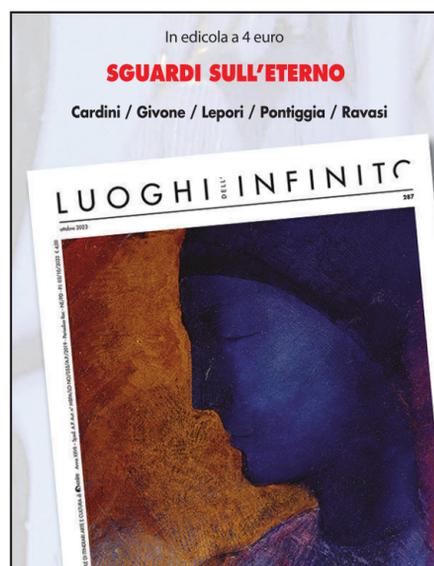
Zecchino d'Oro, le 14 canzoni già disponibili sulle piattaforme digitali

londini a pagina 23

### CALCIO

Guðmundsson, il figlio d'arte venuto dall'Islanda

Castellani a pagina 24





# Il Messaggero



€ 1,40\* ANNO 145 - N° 272  
ITALIA  
Sped. in A.P. 01/03/2003 (norm. L. 4/2004 art. 1, c. 1) DCB RM

UMBRIA



Martedì 3 Ottobre 2023 • S. Dionigi Areopagita

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

**La serie tv Rai Torna Giannetta «Blanca è cieca ma è come me: vive d'istinto»**  
Setta a pag. 23



**Un'altra operazione Fedez, cresce la paura «Nuova emorragia, resterà in ospedale»**  
Marzi e Melina a pag. 11



**Intervista-verità a Sky Mourinho avvisa Friedkin e Roma «Ho ancora sei mesi per vincere qui»**  
Angeloni nello Sport



**Riforme a metà Sanità, un bene comune da difendere**

Paolo Pombeni

**F**ra le non poche questioni che interessano il Paese in questo momento c'è la situazione del sistema sanitario. È semplicistico parlare sempre di crisi, perché la situazione è a macchia di leopardo e perché andrebbe precisata la portata delle varie crisi, che a volte sono una mezza catastrofe, a volte una situazione di scarsa efficienza che potrebbe essere riportata a regime. Va abbastanza di moda impunito tutto alle risorse destinate alla sanità che sarebbero lontane da quanto necessario. Ancora una volta in generale è vero, in dettaglio magari sarebbe opportuno chiedersi dove stiano gli sprechi per negligenza e quelli per compiacere anche domande localistiche che vengono dall'opinione pubblica e che i politici più che altro cavalcano (in vari casi guadagnando anche un po', ma questo non è il punto centrale, per quanto sia riprovevole). Forse è in questa direzione che va l'autorevole appello lanciato ieri dal presidente Mattarella. Il grande problema che appare a un non tecnico come il sottoscritto, ma che con la sanità ha avuto come molti a che fare, è la necessità di programmare un sistema che unisca una forte struttura di territorio ad una creazione di poli di grande eccellenza che non possono essere numerosi più di tanto.

Continua a pag. 18

**Mattarella avverte Il Colle: ospedali e Asl da rafforzare**  
Ajello a pag. 5



**Rapina in banca con le maschere: presi 60mila euro**  
Todi Sono entrati nella filiale della Bper banca di Pantalla poco prima delle 13: maschere in volto e un cacciavite in mano si sono fatti consegnare 60mila euro.  
Foglietti a pag. 37

## Pensione donna già a 64 anni

► Il governo lavora ad un ulteriore scivolo per anticipare l'uscita delle lavoratrici: Quota 84 Assegno ridotto, ma con soli 20 anni di contributi. Tredicesime, slitta la detassazione

ROMA In arrivo per le donne quota 84 (64 anni di età e venti di contributi) per accedere anticipatamente alla pensione. Tredicesime, slitta la detassazione. Bassi e Cifoni a pag. 7

**Disgelo con Scholz. «Ma sulle Ong cambi»**  
**Meloni: «Basita dalla giudice di Catania Sui migranti c'è chi tifa per l'illegalità»**  
Andrea Bulleri  
«**B**asita» dalle decisioni del giudice. Aspetta 48 ore, Giorgia Meloni, prima di dire la sua sulla sentenza che, a Catania, ha disapplicato il



decreto Cutro, rimettendo in libertà tre migranti. E aggiunge: «C'è chi tifa per l'illegalità». Intanto ci sono prove di disgelo con il cancelliere tedesco Scholz: «Ma sulle Ong cambi linea». **Apag. 2 Malfetano a pag. 3**

**L'aumento su base annua è di 523 mila unità**  
**Occupazione, ad agosto +59 mila posti Il premier: «Il lavoro è il nostro faro»**  
Giusy Franzese  
**C**resce l'occupazione in Italia: in un anno i posti di lavoro sono aumentati di 523 mila unità, molti a tempo indeterminato. I dati Istat riferiti al



mele di agosto sono inequivoci: sono stati attivati 59 mila contratti in più rispetto a luglio (+0,3%). Il premier Meloni: «Il lavoro è il faro del nostro governo». **Apag. 15**

**La Capitale che vince**  
**Dalla Ryder Cup una lezione pure per il Giubileo**  
Paolo Gradil  
**S**i può, eccome. Assieme alla squadra dei campioni europei che ha asfaltato gli assi americani dati per sicuri vincitori (...)

Continua a pag. 18

**Il premio per gli studi sull'mRna. «Salvate dal Covid milioni di vite»**



**Karikò-Weissman, vaccini da Nobel**  
I vincitori del Nobel Drew Weissman (64 anni) e Katalin Karikò (68)

Massi a pag. 4

## La bimba stuprata madre a 11 anni: condannato l'orco

► Varese, pena di 10 anni al vicino di casa il neonato è affidato al Tribunale dei minori

**VARESE** È stato condannato a dieci anni di carcere (e 80 mila euro di provvisorio) il 27enne che nel cortile di casa violentò una bambina di 11 anni di Busto Arsizio. L'orco, vicino di casa e amico di famiglia, approfittò di una preda senza difese, inconsapevole e incapace di reagire. La bambina è rimasta incinta ed è ora in una casa protetta seguita dagli psicologi, mentre il neonato è stato dato in affidamento.

**Il rapporto «Giustizia lumaca, i processi civili durano 18 mesi»**  
ROMA Giustizia civile lumaca, 18 mesi per un processo. Italia ultima per i tempi di risoluzione della causa, il ministro Nordio: «Nuovo personale entro tempi ragionevoli». **Errante a pag. 6**

Guasco a pag. 10

NASO CHIUSO?

ACQUA di SIRMIONE

ACQUA TERMALE SULFUREA

100% NATURALE

SCIOLGIE IL MUCO
LIBERA IL NASO
IDRATA LA MUCOSA
ELIMINA VIRUS E BATTERI

Il Segno di LUCA

VERGINE, NESSUNO PUÒ FERMARTI

Sembra che improvvisamente tu abbia in mano tutti i fili e che sia tu a fare il bello e il cattivo tempo! Questo ti consente di affrontare anche le novità che riguardano il lavoro con una carica di energia insospettata, facendo prova di un atteggiamento effervescente. È come se nelle settimane scorse tu fossi andato a riconnetterti con i tuoi gemelli interiori di vitalità e adesso tutto viene da sé, senza che tu debba fare sforzi.

MANTRA DEL GIORNO

L'equilibrio risiede nel movimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo a pag. 18

\* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, Roma 1983, Lo sculetto del cuore\* • € 6,90 (solo Roma)

# LA NAZIONE

MARTEDÌ 3 ottobre 2023  
1,70 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859  
www.lanazione.it



[Fiorentina in zona Champions: 3-0 al Cagliari](#)

## Viola, blitz per l'Europa Nico Gonzalez show E si sblocca Nzola

Galli, Giorgetti, Marchini e commento di Zetti nel Qs



[Allarme inquinamento](#)

## Controlli e multe per i camini non dichiarati

Ciardi a pagina 18



# Migranti, il governo contro i giudici

Dopo la sentenza che vieta di trattenere i profughi, Meloni attacca: un pezzo d'Italia favorisce gli illegali. L'Anm difende il giudice Per il Pd è l'anticamera dell'eversione. I costituzionalisti: cambiare le norme Ue. Il politologo Orsina: premier sotto assedio, ma non rischia Servizi alle p. 2 e 3

[Il piano del governo](#)

## Privatizzazioni per finanziare la manovra

Troise a pagina 4

[Premio ai due studiosi dell'Rna](#)

## Il vaccino contro il Covid vale il Nobel



Il premio Nobel per la Medicina è stato assegnato a Katalin Kariko e Drew Weissman, due degli studiosi dell'Rna che ha portato al vaccino anti Covid.

Ponchia a pagina 11

## LA GINNASTA BILES DAL BLOCCO MENTALE ALLA STORICA IMPRESA FINORA IL CARPIATO «YURCHENKO» ERA RIUSCITO SOLO AGLI UOMINI



Simone Biles, 26 anni, ha sfidato i demoni interiori ed è tornata a essere la più grande

# IL GRANDE SALTO

Matteo Massi a pagina 12

[DALLE CITTÀ](#)

[Firenze](#)

## Occupazioni Comitato urgente in prefettura E' linea dura

Brogioni in Cronaca

[Firenze](#)

## Affitti brevi Passa la delibera Strappo Pd-Iv

Gramigni in Cronaca

[Firenze](#)

## Terremoto Chiese inagibili e cresime in piazza

Guidotti in Cronaca



[Mosca testa missile nucleare](#)

## Si arenano gli aiuti a Kiev

Farruggia alle pagine 8 e 9



[Emorragia e nuova trasfusione](#)

## Fedez ritorna in sala operatoria

Vazzana a pagina 15



[Montezemolo: primi in Europa](#)

## Msc sale sui treni Italo

De Franchis a pagina 21

NASO CHIUSO?  
PROVA  
ACQUA di SIRMIONE  
ACQUA TERMALE SULFUREA  
100% NATURALE

AL. MENARINI



**IL PAMPHLET**  
**La sinistra dei neo-puritani ha creato l'ossessione per il ritorno del fascismo**

Daniele Capezzone a pagina 11



**GLI SCOPRITORI DELLA TECNICA M-RNA**  
**Il Nobel per la Medicina premia gli scienziati del vaccino anti-Covid**

Maria Sorbi a pagina 18

► **l'editoriale**

## DECRETI, TASSE E GANASCE COSÌ FUNZIONA LA TELA DI PENELOPE

di **Alessandro Sallusti**

Lo Stato italiano funziona, purtroppo, attorno al famoso principio detto «tela di Penelope», cioè disfare di notte, approfittando del buio e delle tenebre, quello che viene fatto di giorno alla luce del sole. Ecco quindi che una magistrata simpatizzante di sinistra può vanificare con un tratto di penna l'efficacia del provvedimento sull'immigrazione approvato pochi giorni prima dal governo di destra. Ed ecco, per lo stesso principio, che un manager di Stato messo lì dal Pd può tranquillamente andare controcorrente alla politica fiscale che il medesimo governo sta cercando di portare avanti.

Il manager in questione si chiama Ernesto Maria Ruffini, da anni a capo dell'Agenzia delle Entrate. Pochi giorni fa lui ha deciso di ripristinare la politica del fermo amministrativo dell'auto - le famigerate ganasce - per i contribuenti non in regola con il fisco, legge introdotta dal governo di Romano Prodi nel 2006. Dopo anni che la pratica era stata di fatto accantonata, migliaia di «preavvisi di fermo» sono in consegna in questi giorni a prescindere dalle ragioni del mancato o ritardato pagamento. Tutto legittimo, per carità, ma certo l'iniziativa non va nel senso di quella «collaborazione» che il governo ha dichiarato di voler mettere in campo per risolvere i contenziosi fiscali.

Ora, può essere che tra le migliaia di destinatari dell'avviso ci siano furbetti e mascalzoni, ma la logica spinge a dire che la maggior parte siano persone in difficoltà. Togliere loro la disponibilità dell'auto non li agevolerà in alcun modo a rimettersi in riga. Perché se la coperta è corta, liberare la macchina dalle ganasce comporterà un ritardo di altri pagamenti e quindi l'innesco di una dissoluta catena di Sant'Antonio, cosa che è proprio quello che questo governo vuole evitare.

Enzo Biagi, che certamente oggi non sarebbe un fervente filo governativo, ebbe a dire: «Questo è da sempre uno Stato che invece di fare pagare un po' meno a tutti perseguita solo qualcuno, in particolare picchia chi è già incatenato». Ecco, dopo le persone, incateniamo pure le vetture, ma nessuno si illuda: su questa strada non un solo euro in più di entrate fiscali arriverà nelle casse dell'Agenzia delle Entrate. Con gioia, temo, solo della sinistra.

### LE POLITICHE EUROPEE

## Scholz in calo di consensi tratta l'accordo con Giorgia

Adalberto Signore a pagina 7

## SCHIAFFO AI CATASTROFISTI

# GOVERNO-GUFI 4 A 0

- 1** **L'Italia si fida: il Btp Valore raccoglie subito 4,6 miliardi**
- 2** **Anche i mercati ci credono: lo spread cala a 188 punti**
- 3** **Disoccupazione mai così bassa da 14 anni: è al 7,3%**
- 4** **Evasori fiscali e sommerso continuano a diminuire**



### CASARINI INVITATO AL SINODO

## L'abbraccio di Papa Francesco al no global tassista di migranti

Paolo Bracalini a pagina 8

### GIUSTIZIA E IMMIGRAZIONE

## Toghe choc: raccolta firme contro Meloni

La premier critica la sentenza di Catania. Anm e giudici sulle barricate

Felice Manti

La giudice del Tribunale di Catania che ha fatto a brandelli il decreto Cutro nel mirino del centrodestra si difende: «Questione giuridica, non fatto personale». In serata arriva il documento di una decina di togati del Csm, che chiedono l'apertura di una pratica a tutela di Iolanda Apostolico.

con De Feo e Malpica alle pagine 6-7

### IL LEGALE DI FAMIGLIA

## «Borsellino scoprì cose tremende»

di Luca Fazzo

a pagina 12

### AIUTI CON IL FRENO

## Ora l'Ucraina rischia di restare sola

di Augusto Minzolini

a pagina 14

La tempesta perfetta è solo un malaugurio. L'Italia non sta fallendo. C'è fiducia. Lo testimoniano l'acquisto dei Btp, lo spread che cala, l'occupazione che aumenta e l'evasione fiscale meno diffusa.

De Francesco, Napolitano e Zacché da pagina 2 a pagina 5

## VENDITE VERE E NO Arriva l'Opa su Autostrade? Il governo smentisce, ma...

di **Oswaldo De Paolini**

tutto si è pensato quando venerdì scorso il ministro Giancarlo Giorgetti ha annunciato che per allentare le tensioni sui conti pubblici, nel triennio 2024-26 si rendono necessarie privatizzazioni per circa 20 miliardi. Chi ha citato la maggioranza di Mps, chi quote minoritarie di Eni o di Enel, chi una parte degli innumerevoli immobili che lo Stato ha finora gestito in modo del tutto inefficiente. A nessuno è venuto in mente che tra i primi cespiti alienabili potessero comparire le Autostrade per l'Italia, da poco più di un anno tornate pubbliche con una spesa complessiva di (...)

segue a pagina 5

## FAMILY METAL JACKET

di **Luigi Mascheroni**



abbiano una caratteristica in comune, oltre al fatto che per i protagonisti si è trattato solo di una cazzata (naturalmente). E cioè che i genitori abbiano difeso i figli.

Forse la scuola c'entra poco. Cosa possono fare i professori, oltre a non distrarsi per evitare di essere impallinati con una pistola ad aria compressa? Dobbiamo puntare sulla famiglia. Po-

tremmo provare il metodo *Full Metal Jacket*. Chi sbaglia, cioè i ragazzi, sta in piedi a mangiare un bombolone, o scrollare il telefonino. Chi non li ha educati, cioè i genitori, fa le flessioni. Mamma e papà - o due mamme o due papà - non devono solo pagare i danni; dovrebbero anche spiare la pena, al posto dei figli, in regime di lavori socialmente utili. La vera colpa, in fondo, è la loro. La pesca non cade mai lontano dall'albero.

la stanza di **Feltri**  
alle pagine 22-23

Perché non reggo gli inglesismi

**VALETUTTO**

Romanzo di Ferro  
di Valeria Braghieri a pagina 23

3 1 0 0 3  
9 4 7 7 0 3 9 1 1 6 9 9 0 1 5

**ARTEMISIA LAB**  
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come ci curiamo!  
**PREVENIRE** è meglio che curare

**ESAMI CLINICI IN GIORNATA DIAGNOSTICA IMMEDIATA**

**APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO**

SCEGLI LA SEDE PIU' VICINO A TE [www.artemisialab.it](http://www.artemisialab.it) seguici su

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

**ARTEMISIA LAB**  
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come ci curiamo!  
**PREVENIRE** è meglio che curare

**ESAMI CLINICI IN GIORNATA DIAGNOSTICA IMMEDIATA**

**APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO**

SCEGLI LA SEDE PIU' VICINO A TE [www.artemisialab.it](http://www.artemisialab.it) seguici su

Martedì 3 ottobre 2023  
Anno LXXIX - Numero 272 - € 1,20  
San Dionigi l'Areopagita

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE **DAVIDE VECCHI**  
[www.iltempo.it](http://www.iltempo.it)  
e-mail: [direzione@iltempo.it](mailto:direzione@iltempo.it)

**CRESCITA CONTINUA**

# Salvadanaio Italia

*I cittadini investono nel Paese  
In un giorno sottoscrivono  
4,7 miliardi di Btp Valore*

*Confermata la fiducia  
nelle scelte dell'esecutivo  
a dispetto dei complottisti*

*Dati positivi anche dall'Istat  
Disoccupazione scesa al 7,3%  
Il dato più basso da 14 anni*

**L'EDITORIALE**

## Gli avvoltoi prossimi all'estinzione

DI DAVIDE VECCHI

**S**inistri avvoltoi svolazzano su Chigi. E qui, dalla redazione, li vediamo bene volteggiare, li sentiamo blaterare di governi tecnici, mercati preoccupati, scarsi risultati dell'esecutivo. Tutte fandonie. Come sempre smentite dai fatti. Ieri, per esempio, verso le dieci si è levato un gran starnazzare: un gruppo di avvoltoi se n'è andato. L'Istat aveva diffuso i dati sulla disoccupazione: ai minimi dal 2009 (strana la coincidenza con l'addio al Rdc). Alle 17.30 la scena si è ripetuta con la fuga delle ultime bestie. Si era appena chiusa la prima giornata di collocamento del Btp valore con 4,768 miliardi. Spunteranno altre bestie. Ma siano gufi, corvi o avvoltoi finiranno per estinguersi. Schiantandosi. Magari contro qualche opera realizzata con i fondi Pnrr. Tanto secondo loro non esistono.

**Il Tempo di Oshø**

## L'alternativa non è governo tecnico ma andare di nuovo al voto



De Leo a pagina 2

... A dispetto dei gufi di sinistra e dei complottisti il Paese reale non molla. Nel primo giorno di sottoscrizione del Btp Valore i risparmiatori hanno dato fiducia al Tesoro comprando i titoli quinquennali per quasi cinque miliardi. Altri segnali positivi arrivano dal mercato del lavoro. Il tasso di disoccupazione ad agosto è sceso al 7,3% il più basso da 14 anni.

Caleri e Zapparoni alle pagine 2 e 3

**Intervista a Fabrizio Tatarella**

## «Destra protagonista nella Ue Modello Meloni da esportare»

China a pagina 8

**Viaggio nel mondo del gioco**

## «Ludopatici sempre più giovani Ne ricoveriamo 30 al mese»

Romagnoli a pagina 9

**Serie tv**

## Maria Chiara Giannetta poliziotta non vedente da giovedì su Rai 1



Caterini a pagina 22

**COMMENTI**

- **MAZZONI**  
Migranti e rifugiati Il lodo Amato è impraticabile
- **CONDEMI**  
Contrasto evasione risorsa per il Paese

a pagina 13

## Attacco del premier alla giudice di Catania. Salvini: «Se una toga sbaglia va punita» «C'è chi favorisce i migranti illegali»

**Installate 5 telecamere su 51**

## Un mese alla stretta Ztl Ma i varchi non ci sono

Zanchi a pagina 17

... Meloni contro la giudice di Catania che ha liberato i migranti: «Basita da quella sentenza» ha detto il premier. Salvini non ci sta: «Un giudice che sbaglia va punito», ma L'Anm ha già chiesto una pratica a tutela della toga siciliana. Una guerra, quella tra magistratura e centrodestra, che dura da trenta anni: tutto iniziò con l'avviso di garanzia a Berlusconi nel '94.

Frasca e Querques alle pagine 4 e 5

**LA DOLCEVITA**

L'intervista esclusiva al re dei paparazzi, Rino Barillari

**INQUADRA IL QR CODE**



## AUTOCARROZZERIA MODERNA

di PIETROPAOLI e SALVI



Via G. Saragat  
Loc. Campo di Pile - 67100 L'AQUILA  
Tel e Fax 0862 319527  
mail: [autocarrozzeriamoderna@gmail.com](mailto:autocarrozzeriamoderna@gmail.com)

📞 Guido 348 7095086

📞 Roberto 348 7095087



DI CICISBEO

**I**n un'intervista al Fatto quotidiano l'ex ministro Andrea Orlando ha risposto in modo esemplare a questa domanda maliziosa e in qualche modo inquisitoria: «Lei ha fatto tre volte il ministro, ha fondato correnti, è presente in Parlamento da 8 anni. Si sente innocente?». La replica è stata illuminante: «Nessuno di questi fatti costituisce reato, almeno per il momento...». Orlando ha poi difeso le correnti: «Il partito senza correnti è una spada consegnata nelle mani di uno solo», e dire che «le correnti offrono poltrone» ha il sapore dell'antipolitica, perché «le poltrone, cioè le funzioni, possono servire a dare gambe alle idee oppure no». (...)

Segue a pagina 13



Intervista a Vian: «Bergoglio ricuce con i conservatori»

# Il Papa ai gay: scordatevi il matrimonio

LUCIA ESPOSITO e ANDREA MORIGI alle pagine 4-5



direttore editoriale DANIELE CAPEZZONE

fondatore VITTORIO FELTRI

Martedì 3 ottobre 2023 € 1,50

Anno LVIII - Numero 272  
ISSN: 1591-0420

direttore responsabile MARIO SECHI

OPINIONI NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale  
D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano

www.liberoquotidiano.it  
e-mail: direzione@liberoquotidiano.it

## Sinistra senza frontiere

# Il Pd raccoglie firme per darci più migranti

### Petizione Dem: asilo politico a chi cerca benessere Meloni contro la magistratura che apre ai clandestini Berlino chiude, Steinmeier: limite agli ingressi

ALESSANDRO GONZATO e FABIO RUBINI alle pagine 2-3

L'editoriale

## Un miliardo di poveri Li manterrà Schlein?

LORENZO MOTTOLA

Utopia contro realtà. I sindacati del Pd si sono lanciati in una nuova campagna: l'obiettivo è raccogliere firme per sostenere la curiosa proposta di Giuliano Amato sull'immigrazione. Per chi non avesse seguito la polemica, l'uomo del prelievo forzoso - non pago delle drammatiche figure rimediate sul caso Ustica - ha chiesto che l'Italia conceda diritto d'asilo a tutti i "migranti economici". Il che, in poche parole, significherebbe sancire per legge l'obbligo per la Repubblica italiana di garantire vitto e alloggio a tutti i poveri del pianeta, almeno in linea di principio. E va sottolineato che la seguente proposta viene dagli stessi politici convinti che sia il centro-destra a fare della demagogia quando si parla di immigrazione.

Il problema sta infatti nei numeri. Stando alle stime dell'Onu, sono circa 900 milioni le persone che a questo mondo vivono in condizioni di povertà totale. Il criterio imposto per entrare in questo gruppo (...)

segue a pagina 2

### PROCESSO IN LOMBARDIA

## Gogna e libertà: 50 innocenti

PAOLO FERRARI a pagina 13

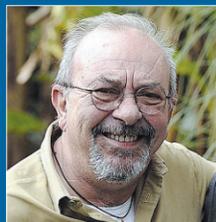
### «CONTINUO A LOTTARE»

## Chico Forti scrive a Libero

CHICO FORTI a pagina 11

## Ultra-sinistra I nuovi mostri di Santoro: da De Magistris a Laurito

FRANCESCO SPECCHIA a pagina 8



In senso orario, da sinistra: Marisa Laurito, Fiorella Mannoia, Vauro, Valeria Golino, Luigi De Magistris, Massimo Cacciari



### GLI ESORCISTI CONFERMANO: CERTI ECOLOGISTI SONO INDEMONIATI

di PIETRO SENALDI

Quando quattro anni fa titolammo "La rompi-balle va dal Papa", per presentare l'incontro tra Francesco e Greta Thunberg, i colleghi dell'ordine ci processarono. Invece avevamo capito tutto, volevamo solo mettere in guardia il Santo Padre. Fortuna che il tempo sistema ogni cosa e ora è ufficiale: per gli eco-ansiosi ci vuole l'esorcista. Lo dicono i preti anti-demonio riuniti in quel di Sacrofano: «Satana si annida tra gli estremisti ambientali». Per convincersi basta pensare ai giovani urlanti che si cospargono di vernice marrone o alle ambulanze fermate dai blocchi di chi dice di battersi per il futuro dell'umanità ma trascura il presente dei singoli. Gli esorcisti li paragonano a druidi e pornografi ma esagerano. I gretini non sono posseduti dal diavolo ma da Elly e Bonelli, che è ben più umiliante.

### Pamphlet su un'ossessione



Da oggi è in vendita in libreria "E basta con 'sto fascismo", ultima fatica di Daniele Capezzone. Qui sotto, per concessione della Piemme editore, pubblichiamo l'introduzione del libro

## E basta con 'sto fascismo Il libro di Capezzone

DANIELE CAPEZZONE

Cari compagni, statemi bene a sentire. Sì sì, ce l'ho con voi, comunisti di andata e di ritorno, voi che siete stati lestissimi a rinnovare il guardaroba, perché adesso indossate delle impeccabili camicie Brooks Brothers rigorosamente button down, ma non avete invece cambiato né rinfrescato la vostra mentalità, che al fondo è rimasta la stessa, tenacemente e di rei istintivamente ostile all'individuo, al lavoratore autonomo, alla libera intrapresa, e soprattutto al

dissenso e al dissidente. Diciamocelo: la libertà - specie quella degli altri - non vi è mai piaciuta.

E statemi ad ascoltare pure voi, cari neo-puritani che neanche sapete di esserlo. Voi che - ogni tre parole - ripetete una giaculatoria sulla diversità, ma che poi, non appena vi capita davanti un pensiero davvero differente dal vostro, non sapete resistere alla tentazione di schiacciarlo con il martello dell'omologazione e del conformismo. Perché le differenze (...)

segue a pagina 6

### IL DEBITO ITALIANO VA A RUBA

## Primo giorno di Btp valore Raccolti cinque miliardi

SANDRO IACOMETTI  
a pagina 22



ASCOLTA GRATUITAMENTE IL PODCAST

"Libero in 3 minuti" con Daniele Capezzone

Prezzo all'estero: CH - Fr 4.00/MC & F - € 2.50



**PNRR**  
Istruzioni  
per l'uso

a pag. 23

**Entro 60 giorni società, enti personificati, trust, dovranno indicare chi sono i titolari effettivi**

Luciano De Angelis a pag. 22



# ItaliaOggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

**IL FLOP DEL SUPERBONUS**

**Gli stimoli all'attività economica portati dal 110% non coprono i costi sostenuti dallo Stato**

Proino a pag. 24

# Salario minimo per sentenza

Stop al lavoro povero, se la retribuzione del lavoratore non è proporzionale alla attività svolta ci penseranno i giudici: lo afferma una sentenza della Cassazione

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

**Trust - Profili fiscali, lo studio del Notariato**

**Confisca equivalente - La sentenza della Cassazione**

**Salario minimo - La sentenza della Cassazione sull'importo fissato dal giudice**

Stop al lavoro povero: il salario minimo costituzionale è fissato dal giudice. Per verificare se la retribuzione del lavoratore è proporzionale all'attività svolta, il magistrato deve fare riferimento anzitutto agli importi previsti dal contratto collettivo nazionale di categoria. Ma può anche discostarsene quando la paga non può ritenersi sufficiente in base al principio ex articolo 36 della Costituzione. Lo dice la Corte di Cassazione.

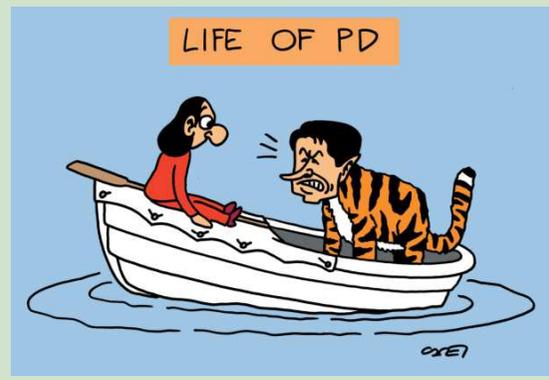
Ferrara a pag. 23

**CREDE NEL PAESE**

**Rocco Forte progetta di fare 12 grandi alberghi in Italia**

Adriano a pag. 15

## Mannheimer: Meloni col 46% dei consensi va molto meglio di molti leader del passato



Il governo guidato da Giorgia Meloni ha appena compiuto un anno di vita e ciò suggerisce di provare a fare i primi bilanci. Dal punto di vista dell'opinione pubblica il risultato appare tutto sommato positivo: secondo un sondaggio svolto da Eumetra per la trasmissione "Piazza Pulita" condotta da Corrado Formigli, la presidente del consiglio riceve l'approvazione del 46% della popolazione. Non si tratta, è vero, della maggioranza assoluta, che invece dà un giudizio negativo del suo operato sino a questo momento: ma il dato costituisce comunque un livello di consenso piuttosto elevato, superiore a quello ottenuto da molti altri premier nel passato.

Mannheimer e Pasquino a pag. 8

**DIRITTO & ROVESCIO**

Il Pd che, grazie all'arrendevolezza di Silvio Berlusconi e dei suoi uomini, era abituato a governare anche quando aveva perso le elezioni, continuando imperturbabilmente a inserire nei posti di responsabilità i suoi uomini, è a digiuno da un anno, cioè da quando è al potere Giorgia Meloni (che infatti, per il momento, non ha delle code di paglia). Ma un partito tradizionalmente pigliatutto come il Pd soffre come una bestia a non potersi nutrire di potere come era abituato a fare da troppi decenni. Persa la possibilità di vincere le nuove elezioni politiche (che si terranno solo fra quattro anni) il Pd cerca di evocare il rischio (da esso augurato) di un governo tecnico. L'argomento, destituito di fondamento, alimenta così il chiacchiericcio della grande stampa orientata a sinistra e dei vari talk show della stessa matrice. Per difendersi dal nulla Giorgia Meloni che sinora aveva volato alto, ha deciso di replicare risentita. Ma facendo così alimenta il fuoco fatto del Pd.

**DETTO, FATTO.**  
NON TORNIAMO MAI A RETI VUOTE.

**PUNTOCOM**  
PADOVA | MILANO | ROMA

Ottimizza i tuoi investimenti pubblicitari con Puntocom grazie alle analisi pre e post campagna, imparziali e su ogni editore. Ottieni una proposta di pianificazione creata sulle tue reali esigenze. Poche parole, passiamo all'azione.

[www.ptcom.info](http://www.ptcom.info)

# Dagli Usa alla Slovacchia: la brezza anti-Ucraina che piace a Putin

ALESSANDRO FIORONI A PAGINA 11

## IL DUBBIO

www.ildubbio.news



### LA POLEMICA

#### «Qualcuno vuole l'illegalità»

#### Meloni attacca la magistrata che ha liberato i migranti

ROCCO VAZZANA

PAGINA 2



### SILVIA ALBANO (ANM)

#### «Legittimo criticare le sentenze, ma si parli nel merito e non in base a pregiudizi sulla giudice»

SIMONA MUSCO

Non sono solo i magistrati di sinistra a difendere i diritti fondamentali, ma tutta la giurisdizione». A dirlo è la giudice Silvia Albano.

A PAGINA 3



### L'ANALISI

#### «Siamo vecchi e senza figli» Gli economisti sono sicuri: se non facciamo entrare i migranti il paese muore...

ANTONELLA RAMPINO A PAGINA 4

## E Borsellino disse: «Ho scoperto cose tremende...»

### In Antimafia parla il legale dei familiari del pm ucciso: «Non si fidava del procuratore»

VALENTINA STELLA

È proseguita ieri, nella sede della commissione parlamentare Antimafia presieduta da Chiara Colosimo, l'audizione dell'avvocato Fabio Trizzino, legale di Lucia, Manfredi e Fiammetta Borsellino. Il penalista è stato un fiu-

me in piena, nell'intervento con cui ha ricostruito un puzzle complicatissimo, fatto di tradimenti, "corvi", poteri oscuri: tutti intrecciati attorno al dossier "mafia-appalti" e tutti concausa probabile della morte di Falcone e Borsellino. Quest'ultimo, secondo Trizzino, era convinto che il procuratore di Palermo Pietro Giammanco

fosse un «infedele». Borsellino, ha affermato il legale, rivolse a Maria Falcone, che con Alfredo Morvillo chiedeva perché il fratello Giovanni avesse dovuto lasciare Palermo, questa frase: «State calmi perché sto scoprendo cose tremende».

A PAGINA 6

### KATALIN KARIKÓ E DREW WEISSMAN



#### Il Nobel agli scienziati che ci hanno salvato dal Covid

I vincitori del Nobel per la medicina sono l'ungherese Katalin Karikó di 68 anni e l'americano Drew Weissman di 64, che hanno messo a punto il metodo dell'Rna usato per i vaccini contro il Covid: «Grazie a loro milioni di vite sono state salvate»

DANIELE ZACCARIA A PAGINA 10

### L'INIZIATIVA

#### Da Ambrosoli a Croce e Fragalà: quegli avvocati sono eroi di Stato

GIUSEPPE BONACCORSI A PAGINA 8

### DAL COA DI PARMA

#### «Così la riforma ha aggravato la scoperta del Tribunale»

GENNARO GRIMOLIZZI A PAGINA 9

# il **R**iformista

Direttore: **Matteo Renzi**

Martedì 3 Ottobre 2023 • Anno V numero 194 • Euro 2,00 • www.ilriformista.it • Quotidiano • ISSN 2704-6885

## Da Turati a Conte e Schlein

Claudio Velardi

**A**gli albori, in materia di giustizia, la sinistra tifava per l'avvocatura, la più nobile delle professioni liberali. Molto spesso erano avvocati i primi e più importanti dirigenti del movimento dei lavoratori, a partire da Filippo Turati. Da allora, anche in epoche meno lontane, si trattasse di sostenere operai che occupavano fabbriche o studenti che facevano manifestazioni, c'era sempre un avvocato (dal latino ad-vocatus, chiamato in aiuto) pronto a combattere contro i soprusi del potere, per ergersi a protagonista acclamato di vibranti arringhe nelle aule di giustizia, in difesa dei diritti di ogni singolo individuo. Mentre la magistratura era per definizione un potere odioso e lontano, che presidiava in maniera occhiuta - a volte ottusa - le leggi vigenti, l'impianto istituzionale dato, la tutela dell'ordine costituito.

Accadde qualcosa di imprevisto, ma di sostanziale, a seguito del cambio epocale della fine degli anni '60. Avendo preso rapidamente atto che la rivoluzione per via politica era una strada impraticabile e illusoria, nelle nuove generazioni si cominciò a pensare che bisognava penetrare nei gangli cruciali del sistema, per scardinarlo da dentro. E il "fare giustizia" (non parlo ovviamente delle orribili minoranze combattenti) diventò una parola d'ordine - e un percorso di carriera - per molti ragazzi imbevuti di ideologia, animati dalla sincera voglia di cambiare, meno consapevoli di quei principi sacri della separazione dei poteri che sono a fondamento dello Stato di diritto, e lo tengono da alcuni secoli in equilibrio.

Fu questo il corto circuito che portò alla "rivoluzione dei giudici" dei primi anni '90, alla conseguente alterazione strutturale dei rapporti tra i poteri e all'uso da allora permanente della giustizia come un grimaldello, non per "amministrare la legge", ma per brandirla, per piegarla alle proprie convinzioni. Fino all'approdo ultimo, esibito con candore nella Carta dei valori dell'Area democratica per la Giustizia (che non è una componente del Pd, ma l'ormai nota corrente di sinistra dei magistrati italiani), che intende battersi per "l'interpretazione... come strumento essenziale... di promozione sostanziale dell'eguaglianza tra le persone". Un programma che più eminentemente politico non si potrebbe, a quanto pare condiviso dalla premiata coppia Schlein e Conte.

Ed è così che la sinistra del terzo millennio archivia definitivamente il suo glorioso percorso, iniziato con veri "avvocati del popolo" che difendevano braccianti sfruttati, e si chiude con una grottesca genuflessione nei confronti dei nuovi potenti, quelli che invocano ogni giorno "resistenza" solo per tutelare i loro eterni privilegi corporativi e di casta. Chissà cosa ne penserebbe il povero Filippo Turati.



# IN CRISI

Aldo Torchiario e Andrea Ruggieri a pag. 2 e 3

### Giustizia

**«UBRIACO  
E BASTONATORE»  
TOGHE ROSSE  
ALL'ATTACCO**

Matteo Renzi a pag. 7

### Sì & No

**GIUSTO DIRE «NO»  
A FEDEZ IN RAI?  
PARERI FAVOREVOLI  
E CONTRARI**

Ruggieri e Manzi da pag. 8

### Sport

**RYDER CUP  
CHE SUCCESSO!  
GIOIA PER ROMA  
E ALBERGATORI**

Marco Di Maio a pag. 16



**Il governo eredita da Draghi un buco di 4 mld per il gas comprato a prezzi troppo alti e impossibile da rivendere. L'Arera: "Tocca al governo rifondere Snam e Gse"**



Martedì 3 ottobre 2023 - Anno 15 - n° 272  
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 16,00 con il libro "Destra e Sinistra"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**USA: SCORTE PER 6 MESI**

Armi all'Ucraina: Tajani annuncia l'ottavo pacchetto

GROSSI E CALAPÀ  
A PAG. 16 - 17

**MOSSA ANTI-INFLAZIONE**

Carrello tricolore: un grande bluff da Roma a Napoli

A PAG. 4

**DE LUCA: "PINGUINI"**

Tutti gli uomini di Elly: il partito "ombra" nel Pd



MARRA A PAG. 8 - 9

**PARTITO A CASSE VUOTE**

Ecco i 16 morosi di FI: da Occhiuto a Lady Casellati

A PAG. 6

**SE LO SCORDANO TUTTI**

Un Sangiuliano snobbato e furioso: "Ci devo essere"

Leonardo Bison

A giudicare dai suoi profili Twitter, sembra che il ministro della Cultura, Gianroberto Sangiuliano, sia ovunque. Ieri, due diverse cerimonie: a Benevento il mattino e a Paestum nel pomeriggio. Oggi a Fiumicino, al Complesso monumentale di Sant'Ippolito all'Isola Sacra per presentare i risultati dei recenti restauri. Domani a Pompei.



A PAG. 11



**COERENZA** Gridano al "buco" e dicono sì all'odg di Forza Italia  
**Facce da Superbonus: il governo vuol prorogarlo per i condomini**

Esecutivo in tilt: nonostante la crociata contro la misura, arriva l'ok in commissione al testo forzista per l'incentivo al 110%. Il peso dei timori per la mancanza di risorse in manovra



GIARELLI A PAG. 5

**MELONI E I SUOI GIORNALI** COME B. COL "TRATTAMENTO MESIANO"

# Lapidano la giudice perché fa il suo dovere



**DECRETO MIGRANTI**  
LA PREMIER CONTESTA ALLA APOSTOLICO COSE MAI SCRITTE. IL GOVERNO MINACCIA UN'ISPEZIONE. IL CSM: "UNA PRATICA A TUTELA DELLA TOGA"

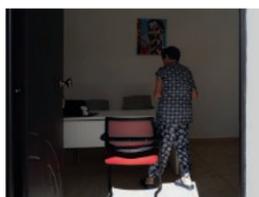
PROVENZANI E SALVINI A PAG. 2 - 3

**INTERVISTA AL PRESIDENTE DELL'ANM Santalucia: "Quel post fa un danno all'Italia e ai magistrati, disorienta la gente sulla funzione giudiziaria"**

PACELLI A PAG. 3

**LOCRI, RIFUGIO CARITAS**

"Qui ho la 'ndrina in casa: denuncio mio nipote, basta"



OLIVA  
A PAG. 19

**LE NOSTRE FIRME**

- Caselli Rispettate i veri anti-mafiosi a pag. 13
- Fini Kiev ci distrae dall'Afghanistan a pag. 16
- Orsini Ucraina, il disastro di Draghi a pag. 13
- Massari e Zanella I Messia del calcio a pag. 21
- Cannavò Sinodo: gay, donne, green a pag. 18
- Gismondo Rna 'scoperta' da Nobel? a pag. 24

**SPOT AD AMSTERDAM**

Ecco i Pokémon: Van Gogh sotto assedio al museo

A PAG. 23



**La cattiveria**

4 anni a Lara Comi nel processo Mensa dei Poveri. Se proprio Forza Italia vuole intitolare qualcosa a Berlusconi

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

**I birilli atlantisti**

» Marco Travaglio

L'ultimo audace colpo dei soliti noti è riuscito a resuscitare in Slovacchia lo sputtanatissimo ex (tre volte) premier Robert Fico, affiliato ai socialisti europei (che ora, siccome ha vinto le elezioni, vogliono espellerlo), fiero avversario delle armi a Kiev dell'Ucraina nella Nato, popolarissimo per lo slogan a pronta presa "Prima gli slovacchi" (e gli altri si fottano). Da quando i geni atlantisti han deciso, giocando a Risiko in casa d'altri, che Putin sarebbe caduto a stretto giro per una delle 70 patologie mortali, o per un golpe che avrebbe trasformato la Russia in una democrazia occidentale, o per l'irresistibile controffensiva ucraina, sono venuti giù come birilli l'atlantista italiano Draghi, l'atlantista finlandese Marin, l'atlantista olandese Rutte, l'atlantista spagnolo Sánchez, gli atlantisti britannici Johnson e Truss. Intanto l'atlantista francese Macron ha perso la maggioranza; l'atlantista tedesco Scholz se la vede bruttissima; l'atlantista per eccellenza Biden non si regge neppure in piedi; in Africa si susseguono un golpe dopo l'altro al grido di "abbasso la Francia, viva Putin"; e in Brasile è tornato Lula, altro nemico giurato delle armi a Kiev e alfiere dei Brics con India, Cina, Russia, Sudafrica e altri sei Paesi (più 40 in lista d'attesa) che puntano a scaricare il dollaro. Un trionfo.

Anziché domandarsi perché il mondo si ribella ai loro diktat, fare autocritica e cambiare politica, i Buoni perseverano con la tecnica più puerile e suicida che esista: cercano Cattivi lontani da sé e, non trovandoli, se li inventano con paroloni vuoti nell'illusione di esorcizzarli: "Populisti" (aggettivo che si porta su tutto) e "putiniani" (new entry degli ultimi due o tre anni). Draghi fallisce? Ha stato Putin. Le Pen e Mélenchon più votati di Macron? Populisti e putiniani. Trump sopra Biden? Idem. I golpe in Africa? Ha stata la Wagner. Fico in Slovacchia? C'è dietro Putin. Il colonialismo occidentale, le auto-sanzioni europee che danneggiano più i sanzionatori del sanzionato, la guerra con tanti padri e nessuna speranza in Ucraina, la miopia ipocrita e destabilizzatrice della Nato (che, sulla pulizia etnica azera contro gli armeni del Nagorno Karabakh, sta con l'aggressore contro gli aggrediti), la sanguinosa e rapinosa resistenza degli Usa al tramonto dell'impero sono le cause che stravolgono i confini del mondo. Ma è vietato parlarne: come se, tacendole, sparissero. Fino al prossimo voto "sbagliato", al prossimo golpe, alla prossima guerra. I Buoni non sbagliano mai e, se il resto del mondo li odia, è perché è cattivo, dunque non esiste perché arrivano sempre i "nostri" a "isolarlo". Come nella vecchia storiella. "Comandante, ho fatto dieci prigionieri!". "Bravo soldato, portali qui!". "Eh, ma non posso: non mi lasciano venire!".

# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB **27849,65 -1,39%** | SPREAD BUND 10Y **189,40 -5,80** | SOLE24ESG MORN. **1122,64 -1,51%** | SOLE40 MORN. **1006,96 -1,46%** | **Indici & Numeri → p. 39 a 43**

**Decreto proroghe**  
Tax credit energia,  
contro la stretta  
la cessione  
alla capogruppo



**Luca Gaiani**  
— a pag. 32

**Agenzia Entrate**  
Composizione  
negoziata: ok  
alle rate variabili  
per il debito fiscale

**Giulio Andreani**  
— a pag. 33



**VALLEVERDE**

## Irpef, sconti tagliati sopra 100mila euro

### Verso la manovra

Allo studio il calo del tetto di redditi che riduce deduzioni e detrazioni

Sotto esame assicurazioni e donazioni. Tutela piena per casa, famiglia e salute

Il Governo studia una riduzione degli sconti fiscali sull'Irpef a partire dai 100mila euro di reddito e non più da 120mila euro, per coprire almeno una parte dei tagli d'imposta per i redditi medio-bassi. Sotto esame le detrazioni sulle spese assicurative e sulle donazioni, comprese quelle ai partiti. Tutela piena per le spese sanitarie, casa, famiglia e risparmio energetico. Sul tavolo anche l'addio ai mini-sconti che costano fra 50 e 100 milioni di euro.

**Mobili e Trovati** — a pag. 2

### DATI ISTAT DI AGOSTO

I contratti a tempo fanno tornare a crescere il numero degli occupati

**Claudio Tucci** — a pag. 5

**7,3%**

**TASSO DI DISOCCUPAZIONE**  
Ad agosto, secondo le rilevazioni dell'Istat, il tasso di disoccupazione in Italia scende al 7,3%, il minimo degli ultimi 14 anni, mentre quello di occupazione sale al 61,5%. Il tasso di inattività resta stabile al 33,5%

### CONFINDUSTRIA

Bonomi: spingere sugli investimenti digitali e green  
Coinvolgere l'India nel G8

**Nicoletta Picchio** — a pag. 5

## BTP Valore, partenza sprint da 4,8 miliardi e 163mila contratti

### Mercato dei capitali

Il collocamento chiuderà venerdì. Tasso minimo del 4,10% per tre anni

Partenza in corsa anche per la nuova emissione di titoli di Stato dedicata in particolare al retail. Al primo giorno di collocamento (che chiuderà venerdì), il BTP Valore con scadenza ottobre 2028 ha raccolto 4,76 miliardi con 162.579 contratti. La nuova emissione ha un tasso minimo garantito per i primi tre anni del 4,10%, che sale al 4,50% per il quarto e il quinto anno. Nella precedente emissione di giugno la prima giornata chiuse con 5,4 miliardi e 185mila contratti sottoscritti.

**Gianni Trovati** — a pag. 3

### IL TREND ALL'ESTERO

Usa, Francia e Regno Unito: così gli Stati vanno a caccia di risparmi privati

**Morya Longo** — a pag. 3

### I MERCATI

Borse europee in ribasso, Milano la peggiore (-1,4%)  
Il Treasury vicino a quota 5%

**Vito Lops** — a pag. 30

### A GINEVRA SABATO LA CONSEGNA DEL NUOVO POLO DEL CERN



Ginevra. Il Cern Science Gateway, il nuovo centro visitatori della European Organization for Nuclear Research

## Record di ordini per il gruppo Maltauro

**Marco Morino** — a pag. 19

## A Leonardo il progetto Ue per la centrale rischi cyber

### Tecnologia

A Bruxelles un centro fisico per operare contro le minacce web

Piena operatività per il primo centro virtuale paneuropeo per la gestione dinamica, in tempo reale, del rischio cyber. Centrale realizzata da Leonardo per la dg Connect dell'Ue. Una struttura che rappresenta solo il primo step di un progetto più grande che è stato affidato, dalla stessa direzione generale per le politiche digitali, a una Rti formata da Leonardo e Indra: la realizzazione a Bruxelles di un centro fisico, che consentirà alla Commissione europea di operare direttamente contro le cyber minacce.

**Raoul de Forcade** — a pag. 26

### GOVERNANCE

Mediobanca, Delfin presenta la lista a cinque per il rinnovo del consiglio

**Antonella Olivieri** — a pag. 28

### MOBILITÀ

Msc chiude su Italo, nasce il colosso dei trasporti intermodali

**Marco Morino** — a pag. 27

Darti certezze.  
Ecco il nostro **IMpegno**.

A SUPPORTO DELLE IMPRESE E DELL'INNOVAZIONE. A GARANZIA DELLA QUALITÀ DEL MERCATO.

**IMQ group**

**TESTING, CERTIFICAZIONI, SOLUZIONI**  
PER LA SICUREZZA, LA QUALITÀ, LA SOSTENIBILITÀ, LA CYBER SECURITY.

**IMQ** **CSI** **intuity** **MINDED SECURITY** **IMQambiente**

ITALIA, CINA, EAU, GERMANIA, POLONIA, SPAGNA, TURCHIA, UK

**Salute 24**  
IL NOBEL PER GLI STUDI CHE HANNO PORTATO AI VACCINI ANTI COVID



**Nobel per la medicina.** Assegnato a Katalin Karikó e Drew Weissman per le scoperte che hanno portato ai vaccini basati su mRNA

**di Francesca Cerati**  
— a pagina 25

### PANORAMA

#### ASSISTENZA

**Mattarella: «Sanità patrimonio da preservare»**  
Scontro politico sui tagli di spesa

«Il Servizio sanitario nazionale è un patrimonio prezioso da difendere e adeguare», dice il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Ma a livello politico è scontro per i tagli indicati nella Nadeff, secondo cui cala l'incidenza della spesa sanitaria sul Pil: in 5 anni, tra il 2020 e il 2025, si passa dal 7,4% al 6,2%. — a pagina 11

#### MIGRANTI

**Meloni contro le toghe: «C'è chi aiuta l'illegalità»**

«C'è chi aiuta l'illegalità», dice la premier Meloni in merito alla sentenza di Catania che ha fatto uscire i migranti dal Cpr. Schlein (Pd): basta alimentare scontri istituzionali. — a pagina 12

#### BUSINESS ETHICS

**SOSTENIBILITÀ ED ETICA, EQUILIBRIO DIFFICILE**

**di Sebastiano Maffettone**  
— a pagina 17

#### GUERRA IN UCRAINA

**I ministri Ue a Kiev: il nostro sostegno continua**

I ministri degli Esteri della Ue hanno tenuto ieri a Kiev la loro prima riunione fuori dai confini comunitari. L'incontro arriva quando il fronte occidentale mostra qualche crepa. — a pagina 8

#### ARMAMENTI

**La Russia sperimenta missile a motore nucleare**

Secondo il New York Times la Russia potrebbe sperimentare o avrebbe già provato un nuovo tipo di missile a propulsione nucleare con testata atomica. — a pagina 8

#### DA OGGI CON IL SOLE



**Il libro**  
Le nuove frontiere del fare business

— a 12,90 euro oltre il quotidiano

**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**  
2 mesi a solo 19,90€. Per info: [ilsole24ore.com/abbonamento](http://ilsole24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti 02.30.300.600

## LA MELONI ALL'ATTACCO: «BASITA DAL PROVVEDIMENTO DI CATANIA»

# PER I GIUDICI I DIRITTI DEI MIGRANTI VALGONO PIÙ DI QUELLI DEGLI ITALIANI

La sentenza che libera quattro tunisini dal centro di trattenimento fa a pugni con la logica e anche con le disposizioni europee, ma è coerente con l'ideologia che anima certi magistrati. È sempre più urgente una misura che preveda la loro responsabilità

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Ci risiamo. La sinistra giudiziaria che tifa migranti prova a rendere inefficaci le misure del governo per fermare l'ingresso illegale nel nostro Paese. Lo abbiamo già visto fare in passato, con l'introduzione del reato di immigrazione clandestina e poi con il blocco dei porti, provvedimenti che i giudici hanno disapplicato e ostacolato in tutti i modi, arrivando fino al punto di processare l'allora ministro (...)

segue a pagina 3

### IN NOME DEL POPOLO

Dov'erano toghe e giuristi quando ci rinchiudevano con un dpcm?

di MASSIMO DE' MANZONI



■ Ma dov'erano questi magistrati, ora così preoccupati di tutelare i diritti dei migranti sbarcati illegalmente sul nostro territorio nazionale, quando venivano calpestati i diritti di tutti coloro che in questo territorio sono nati e cresciuti, magari senza violare neppure una legge? Dov'era il giudice di Catania così solerte nel liberare dal centro richiedenti asilo i tunisini Hafed Miaad, «perseguitato per caratteristiche fisiche (come particolari linee della mano) che i cercatori d'oro del suo Paese ritengono favorevoli nello svolgimento della loro (...)

segue a pagina 3

### Mattarella scimmiotta la Schlein sulla sanità Ma il re dei fondi: «Investiamo da voi»

Il Colle dà fiato all'argomento su cui batte da giorni la segretaria del Pd, che dimentica i tagli veri fatti dai «suoi» governi e attacca quelli finti dell'attuale. Intanto il numero uno di Blackrock smentisce i gufi sull'Italia

CLAUDIO ANTONELLI e CAMILLA CONTI alle pagine 6 e 7



### IL FRONTE TRABALLA

## Il mondo stanco della guerra irrita i guerrieri da salotto

di FRANCESCO BORGONOVO



■ Nubi s'addensano all'orizzonte e fra gli artiglieri da tinello italiani cominciano a strisciare brividi gelati. In realtà è da qualche settimana che il fronte bellicista nostrano è pervaso da timori crescenti, e in effetti le ragioni non mancano. Ma la vittoria di Robert Fico in Slovacchia ha dato la stura alla frustrazione e al risentimento. Il fatto è - ci dicono i tifosi della guerra in servizio permanente - che la fiducia nella (...)

segue a pagina 18

# Un Nobel per blindare i vaccini anti Covid

Il premio assegnato a Karikó e Weissman per le ricerche sul mRNA. Una decisione «politica» che aggira perplessità scientifiche. E il grande oncologo Dalglish denuncia: «Dopo la terza dose aumentati certi tumori»

### LA DONNA CHE SUSSURRAVA A CONTE



FRANCESCO BONAZZI

Mazzuccato: «Col virus abbiamo fallito, proviamo con la crisi idrica»

a pagina 16

### LA GABBIA CANADESE



GIORGIO GANDOLA

La censura di Trudeau non finisce mai: ora controllerà lo streaming»

a pagina 17

di MADDALENA LOY e PATRIZIA FLODER REITTER

■ Il Nobel per la Medicina a Karikó e Weissman per le ricerche sul mRNA blinda la tecnologia dei vaccini del futuro, nonostante le perplessità in ambito scientifico. Come quelle dell'oncologo Angus Dalglish, che denuncia un aumento dei tumori dopo la terza dose dei vaccini anti Covid. E lancia un appello: «Vanno vietati. Consigliarli è incompetenza medica».

alle pagine 10 e 11

### LA SUA SQUADRA DEM-ARCOBALENO È INTATTA. E REGOLA I CONTI COL RAPPER (OPERATO DI NUOVO)

## Il no a Fedez in Rai? Opera della lobby Coletta

### LA SAGA DELL'AUTUNNO

## Il sindaco hot di Santa Marinella nella trappola delle criptovalute

di FRANÇOIS DE TONQUÉDEC

■ Le proposte di guadagni facili fanno gola a molti, in particolare ai vip, come nel noto caso del cosiddetto «Madoff dei Parioli», al secolo Gianfranco Lande, a cui numerosi esponenti

della Roma bene, allettati dai rendimenti, avevano affidato i loro risparmi, senza riuscire a riavere indietro un centesimo. Negli ultimi tempi le proposte più allettanti arrivano dal settore delle criptovalute. Ma (...)

segue a pagina 13



RICOVERATO Federico Lucia, 33

di MAURIZIO CAVERZAN



■ Dietro allo stop sulla partecipazione di Fedez a *Belve* non c'è, come sostenuto dai media progressisti, la dirigenza Rai filomeloniana bensì una decisione del direttore Coletta, di area dem, ancora scoccia col rapper (tornato sotto i ferri per le ulcere gastriche) a causa dei «fattacci» di Sanremo.

a pagina 21

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Sillexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavandula (Sillexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.





### Culture

**TIMOTHY GARTON ASH** Lo storico britannico racconta in «Patrie» il romanzo dell'Europa incompiuta

Guido Calidron pagina 12



### Culture

**KHALED KHALIFA** Lo scrittore siriano è morto a 59 anni. La sua voce letteraria contro il regime di Assad

Simone Sibilio pagina 13



### Visioni

**JAZZ** Una serata londinese celebra due storiche etichette indipendenti: Cadillac Records e Ogun

Marcello Lorrain pagina 14

# il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

MARTEDÌ 3 OTTOBRE 2023 - ANNO LIII - N° 233

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Giorgia Meloni foto di Andrew Medichini/Ap



## Io capitana

### Soluzione ungherese

La giustizia dei sovranisti

ANDREA FABOZZI

«Scontro politica giustizia» è la notizia meno notizia dell'ultimo trentennio. Persino restringendo l'orizzonte all'anno di vita del governo Meloni, le tensioni tra il potere esecutivo e quello giudiziario non sono certo una novità. E va detto che quando le opinioni tra le due parti divergono - dalle intercettazioni alla separazione delle carriere, dalla prescrizione al Csm - non necessariamente i torti sono sempre e solo dalla stessa parte. Diverso e assai più grave è il caso che si è aperto ieri con l'affondo della presidente del Consiglio contro la giudice di Catania e la sua libera decisione sui migranti.

Diverso, ma neppure questo del tutto inedito. C'è infatti un precedente con protagonista Nordio. Il ministro della giustizia, in difficoltà allora per l'evasione di un cittadino russo così come Meloni è oggi in difficoltà per gli sbarchi che aveva promesso di bloccare, se la prese anche lui con un'ordinanza giudiziaria, in quel caso firmata da un collegio di giudici. Inviò gli ispettori a Milano, volendosi sostituire ai normali rimedi giudiziari.

— segue a pagina 3 —

La Costituzione e le leggi europee lasciano «basita» la presidente del Consiglio. Che attacca la giudice di Catania per averle applicate, a scapito dei tanti decreti contro i migranti. La destra segue la premier e minaccia la magistratura. Nel mirino c'è lo stato di diritto **pagine 2 e 3**

### MATTARELLA: «SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE UN PATRIMONIO DA DIFENDERE»

## Sanità, il governo taglia 2 miliardi

■ «Il Servizio sanitario è un patrimonio prezioso da difendere»: a dirlo, ieri, è stato il presidente Mattarella. Stando però alla Ndef 2024-2026 non sembra così. Nel 2023 il rapporto tra spesa sanitaria e Pil è al 6,7% con 134,7 miliardi a bilancio. Il ministro Schil-

laci, pressato dalle regioni, aveva chiesto quattro miliardi in più di quanto previsto per il 2024 ma nella tabella c'è addirittura un calo di 2 miliardi: l'anno prossimo è annunciata una spesa di 132,946 miliardi pari al 6,2% del Pil. **POLLICE A PAGINA 7**

### KARIKÓ E WEISSMANN

## Un Nobel al vaccino anti Covid

■ Il premio Nobel per la medicina è stato assegnato alla biochimica ungherese Katalin Karikó e al collega Usa Drew Weissmann per le scoperte «che han-

no permesso lo sviluppo di vaccini a mRNA efficaci contro il Covid-19», tra i «maggiori benefici per l'umanità». Uno schiaffo ai No Vax. **CAPOCCI A PAGINA 7**

### COP28

## Europa verde petrolio, un ex Shell verso il clima



■ Mentre ad Abu Dhabi Sultan Al Jaber (foto), ceo della principale azienda estrattiva emiratina e presidente della Cop28, incontra le grandi compagnie energetiche, a Bruxelles von der Leyen e i Paesi bassi propongono come commissario Ue per il Clima Wopke Hoekstra, già impiegato alla Royal Dutch Shell. **TECLEME A PAGINA 8**

### ITALIA-PALESTINA

## «La mobilitazione per Khaled continua»



■ Parla Francesca Antonucci, moglie di El Qaisi. Scarcerato domenica e ora a casa di un «garante» a Betlemme in attesa dell'udienza dell'8 ottobre. «L'attenzione deve essere anche sulla condizione che affrontano tutti i palestinesi e non solo Khaled che da cittadino italiano ha ricevuto una copertura da parte dei media». **GIORGIO A PAGINA 9**

### Ustica 1980

## Macron ora vicino all'Italia? Meloni chiedi della strage

DARIA BONFIETTI

Parla che i funerali del Presidente emerito Giorgio Napolitano abbiamo permesso un riavvicinamento della Presidente del Consiglio Meloni con il Presidente Macron e, nei fatti, una ripresa del dialogo fra Italia e Francia.

— segue a pagina 11 —

### all'interno



### Lampedusa

## Dieci anni dopo la strage peggiore

«Sogno quei momenti tutte le notti». Sopravvissuti e familiari si ritrovano sull'isola dove tra il 3 e l'11 ottobre del 2013 morirono più di 600 persone. Governo sempre assente.

### Intervista a Don Zerai

## «Quelle bare in fila, mi si gelò il sangue»

Il prete eritreo che aiuta chi fugge: «Il governo Meloni vuole fermare i flussi accennandosi sui più deboli. Ma sui migranti Europa e Italia hanno tradito la loro civiltà».

GIANSANDRO MERLI  
PAGINE 4 E 5

### Senza scrupoli

## Lasciar morire per scoraggiare le partenze

SOUMAILA DIAWARA

Dieci anni dai due grandi naufragi di Lampedusa è chiaro che la politica italiana ed europea non ha alcuna intenzione di intervenire sulle cause che spingono le persone a partire.

— segue a pagina 5 —



Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Gipa/C/PM/23/2103  
31003  
9 770025 215000

# Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111  
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it

**Agenzia Pratiche Auto PERUGIA PRATICHE**

**SAN SISTO** Via G. Dottori, 90  
(accanto AD Motor) tel. 075 54 53 060

**PONTE FELCINO** Via Mastrodicasa, 168  
tel. 075 59 19 336

www.perugiapratich.com

Bevagna, l'uomo è in prognosi riservata

## Sente rumori e spara: colpisce al volto l'amico cacciatore

Orfei a pagina 12



Raggiro da 100 milioni di dollari

## Supertruffa Estradato il legale dei dj vip

A pagina 3

**Agenzia Pratiche Auto PERUGIA PRATICHE**

**SAN SISTO** Via G. Dottori, 90  
(accanto AD Motor) tel. 075 54 53 060

**PONTE FELCINO** Via Mastrodicasa, 168  
tel. 075 59 19 336

www.perugiapratich.com

# Muore schiacciato dalla trivellatrice

San Venanzo, è un operaio tuderte di 63 anni l'ennesima vittima di un terribile incidente sul lavoro

Lattanzi a pagina 3

**IL NUOVO QUESTORE DI PERUGIA, FAUSTO LAMPARELLI**

## «SAPREMO ASCOLTARE»

Fiorucci a pagina 2

Appena insediato, traccia la strada: «Guai a non rispondere una volta a una richiesta di aiuto o a una segnalazione. Il nostro è un servizio, non un lavoro. Saremo sempre vicini ai cittadini»

Stalking dopo una breve relazione

## Comandante dei vigili urbani perseguita la ex e le brucia l'auto

A pagina 3

LA SPESA "TRICOLORE"

## Lotta all'inflazione La lista dei negozi con prezzi 'bloccati'

A pagina 6

Spoleto, «5mila euro a chi lo trova»

## Anche un cane "molecolare" per cercare Hiro il gatto di Frassica

A pagina 13

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

**051/6006039**

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00

Ieri era la loro Festa. Ma i tempi sono cambiati

## Largo ai nonni-sprint '82 anni, e gioco a tennis'

S. Angelici a pagina 6



Terrore a Pantalla

## Assalto alla banca Banditi in fuga con 70mila euro

Hanno immobilizzato e chiuso in una stanza clienti e dipendenti. Poi il saccheggio

A pagina 3

**Agenzia Pratiche Auto PERUGIA PRATICHE**

**SAN SISTO** Via G. Dottori, 90  
(accanto AD Motor) tel. 075 54 53 060

**PONTE FELCINO** Via Mastrodicasa, 168  
tel. 075 59 19 336

www.perugiapratich.com



La vittima è un 63enne rimasto schiacciato dalla trivella utilizzata per rafforzare le fondamenta di un'abitazione

# Muore lavorando in cantiere

di Massimo Fraolo

SAN VENANZO

■ E' morto all'interno del cantiere edile in cui stava lavorando, schiacciato dalla trivella utilizzata per un intervento di consolidamento a ridosso di un'abitazione. Il dramma è avvenuto nella tarda mattinata di ieri al vocabolo Badia di Collelungo, frazione di San Venanzo, al confine con il

comune di Marsciano. La vittima è Danilo Sordini, operaio 63enne di Todì, che stava utilizzando il mezzo meccanico per un intervento di rafforzamento delle mura esterne della casa, nell'ambito di lavori edili che la ditta per la quale lavorava, specializzata nella realizzazione di palificazioni in cemento armato, sta compiendo in zona. Immediati, ma purtroppo inutili, i soccorsi ...

[continua a pagina 18]

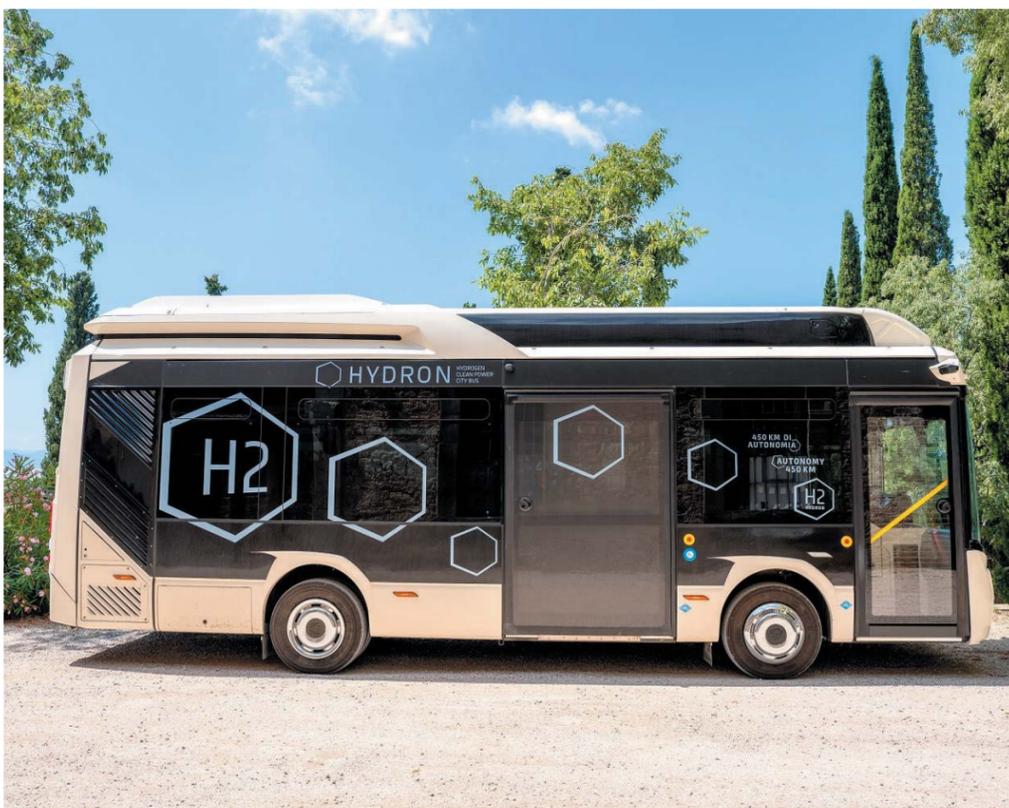
## Assalto in banca Sequestrati clienti e dipendenti

TODI

■ Sono entrati dopo che era stata caricata la cassa del bancomat e hanno portato via 70 mila euro. Rapina alla banca Bper a Pantalla, i ladri hanno sequestrato dipendenti e clienti preso i soldi e poi sono fuggiti con il bottino.

→ a pagina 18 Anna Maria Minelli

## Passignano, nasce bus a idrogeno



In Europa Il minibus della Rampini spa sarà presentato a Bruxelles ed entrerà in produzione nel 2024

→ a pagina 7

Si è insediato ieri a Perugia, ha diretto lo Sco Il nuovo questore Lamparelli "Guardia alta contro le mafie"

→ a pagina 11 Francesca Marrucco

Il filmato non è stato mostrato alla festa di Ap di Terni Videomessaggio di Sgarbi sul nuovo polo di centro

→ a pagina 29 Antonio Mosca

La doppia informazione

La Gazzetta dello Sport

CORRIERE DELL'UMBRIA

due quotidiani al costo complessivo di € 1,50

\* abbinamento obbligatorio, non vendibili separatamente

Proposta lanciata da Cerasa (Guide di Repubblica)

## Brand Umbria Coro di consensi

PERUGIA

■ Fa discutere e riscuote consensi la proposta lanciata dal direttore delle Guide di Repubblica, Giuseppe Cerasa, alle imprese agricole del territorio: "Unirsi in un brand Umbria". Per l'assessore regionale Roberto Morroni "fare squadra è il futuro". Per Riccardo Cotarella (Assoenologi) è la strada che apre al mondo.

→ a pagina 3 Catia Turroni

L'intervista

Riccardo Cucchi, radiocronista Rai

## "Ho scelto Morcella Un luogo dell'anima"

MARSCIANO

■ Riccardo Cucchi, voce storica di Tutto il calcio minuto per minuto, si è innamorato dell'Umbria. Dopo una vita tra Olimpiadi e Mondiali di calcio, è nata l'idea di comprare casa a Morcella. "E' il mio luogo dell'anima" confessa.

→ a pagina 5 Alvaro Angeleri

Album

d'autunno

Festival a Terni  
Tre prime  
in omaggio  
a Rossini

→ a pagina 46

all'interno  
Le pagine  
degli animali



e le vostre foto

Sarebbe stato colpito per errore dall'amico nei pressi di Bevagna. Aperto un fascicolo per lesioni

## Fucilata in pieno volto, grave cacciatore

CITTA' DI CASTELLO

Festa dei nonni alla Muzi Betti Secondi: "Giorno memorabile"

→ a pagina 21 Paolo Puletti

SPOLETO

Fratelli cappuccini chiudono il convento di Colleattivoli

→ a pagina 27 Rosella Solfaroli

BEVAGNA

■ Sarebbe stato colpito da una fucilata in pieno volto durante una battuta di caccia. Le sue condizioni, apparse in un primo momento disperate, sono per fortuna migliorate con il passare delle ore. Il drammatico incidente si è verificato alle porte di Bevagna, nel tardo pomeriggio di domenica scorsa. L'uomo di 62 anni si trova attualmente rico-

verato all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia (ha riportato lesioni a un occhio, all'esofago e allo stomaco). Da una prima ricostruzione dei fatti, sembra che l'uomo sia stato colpito per sbaglio dall'amico (anche lui 62enne) che si trovava a poca distanza da lui. Le indagini sono affidate ai carabinieri. Intanto è stato aperto un fascicolo per lesioni.

→ a pagina 26 Maurizio Muccini

Accademia del Volo

CEPU

CERTIFICAZIONE IT.ATO.0092

IMPARA  
A VOLARE  
CON NOI

c/o Aeroporto Internazionale San Francesco  
d'Assisi - Perugia

Numero Verde 800 44 44 33

www.accademiadelvolo.it

# Terni



## A PENTIMA CONTINUANO GLI INCONTRI CON LA NASA

Continuano gli incontri degli esperti della Nasa e del Mit alla sede di Pentima dell'università degli studi di Perugia per testare, con il team dell'ateneo perugino, coordinato da Lorenzo Mussolin, i nuovi elementi che saranno presto installati sull'esperienza Ams-02 a bordo della stazione spaziale internazionale.

**PA PACI AUTO QUATTRO TERNI**  
Via A. Vanzetti, 41  
paciutoquattro.com  
NUOVA CONCESSIONARIA  
**FIAT**

T 0744/58041  
e-mail: terni@ilmessaggero.it - www.ilmessaggero.it/umbria - facebook: Il Messaggero Terni

**M** Martedì 3 Ottobre 2023  
www.ilmessaggero.it

# Il rilancio di San Valentino bloccato da un ascensore

### LA QUESTIONE

«Ma è uno scherzo? Per poter arrivare fino alla basilica in carrozzina abbiamo rischiato la vita». Francesco arriva da Ortona (Chieti) insieme alla fidanzata, ha 42 anni ed è costretto a vivere in sedia a rotelle dopo un grave incidente. Si è appena ripreso ed ha avuto l'idea di venire a Terni per la prima volta per giurare eterno amore alla sua compagna davanti all'urna di San Valentino che non lo ha mai lasciato solo. Il navigatore lo ha portato a parcheggio e nell'area destinata ad un centinaio di posti auto e lascia la sua vettura sullo stallo per disabili, si dirige verso l'ascensore indicato per poter evitare le barriere architettoniche e percorrere il percorso pedonale che porta alla basilica, ma il cancello è sbarrato e per lui ci sono così due soluzioni, o le scale (impossibili) o la discenderia a lato del parcheggio. Sotto il sole non è il massimo e la fidanzata, esile ma volenterosa, lo spinge fino a via San Valentino dove non trova marciapiedi: «Mi sono trovato lungo una strada dove auto e scooter vanno a tutta velocità senza dissuasori o altro senza marciapiedi, mi trovato praticamente in mezzo alla corsia, poi ho attraversato senza timore, con la mia

► I lavori per il ripristino costati 100mila euro dopo l'inaugurazione sbarrato di nuovo

► L'odissea di un disabile sotto il sole: «Abbiamo rischiato di essere travolti»



L'ascensore per accedere alla basilica chiuso da mesi

**IL PERCORSO PEDONALE INAUGURATO IL 13 FEBBRAIO SCORSO MA L'IMPIANTO SI È FERMATO DOPO APPENA TRE GIORNI**

compagnia che mi ha spinto per altri trecento metri sotto il sole cocente di questo strano ottobre». Ci fa notare come non ci siano cartelli che diano indicazioni sull'apertura o meno dell'ascensore o sui percorsi alternativi per i disabili e come la bella fontanella pubblica al centro del parcheggio è spenta (da mesi): «Tornato dopo la

promessa in basilica volevo fare la mia fidanzata visto la fatica che ha fatto per accompagnarmi, ci siamo avvicinati ed ecco un'altra beffa». Un danno d'immagine poco comprensibile, perché il 14 febbraio scorso proprio in occasione della festa del santo l'ascensore era stato riaperto dopo ben otto anni di chiusura grazie a lavori costati 100 mila euro.

Ed era stata una corsa contro il tempo per evitare una brutta figura, con l'ex assessora Benedetta Salvati scesa in campo per fare in modo che almeno per il giorno delle feste della città avvenisse il miracolo durato però poco meno di tre giorni, perché poi l'ascensore è rimasto sempre sbarrato. Con i turisti e fedeli costretti ad attraversare la limitrofa San Valentino, che non

ha marciapiedi e può diventare una trappola per le famiglie con figli piccoli al seguito e per i disabili, come accaduto al turista abruzzese. Una cartolina non proprio delle migliori quella che i visitatori della basilica di San Valentino, da anni, sono costretti a vedere quando arrivano al parcheggio, soprattutto durante una settimana che vede a Terni centinaia di atleti paralimpici con i loro accompagnatori e che magari avranno il desiderio di vedere uno dei simboli della città. Un punto irrinunciabile quello dell'accoglienza alla basilica per un'amministrazione che vuole rilanciare la figura del santo in chiave turistica.

Co.Vi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Partita la vaccinazione anticovid Attesa per i sieri dell'antinfluenzale

### SANITÀ

Si parte con la stagione vaccinale sia per il covid che per l'influenza. Per il primo sono già disponibili i vaccini (tutti Pfizer) mentre per l'antinfluenzale il vaccino non è ancora arrivato in via Bramante. La settimana scorsa c'è stato un accordo con le farmacie sia private che pubbliche per la somministrazione del Pfizer. Praticamente hanno aderito tutti i rivenditori così da raggiungere più persone possibili. Alle farmacie si sono aggiunti i medici di medicina generale che, di concerto, con le farmacie potranno fare la differenza, in particolare in quelle zone distanti dalla città. Con una prima trincea arriveranno

in via Bramante 17 mila dosi ad ottobre ed altre 74 mila sono previste a novembre. Nel frattempo a Foligno si stanno preparando le dosi covid conservate in uno speciale frigorifero a meno 80 gradi centigradi da utilizzare in tempi brevi nelle farmacie, medici di famiglia e pediatri. Da qui la prenotazione perché la fila una volta utilizzata in dosi non potrà essere conservata. Le fiale confezionate verranno distribuite alle farmacie e ai medici di medicina generale. In via Bramante, sede dell'Usl 2, si sta anche lavorando sull'organizzazione del punto vaccinale covid che dovrebbe essere pronto nel giro di qualche giorno. La situazione è diversa, invece, per l'arrivo del vaccino contro l'influenza. In questo caso la Regione non è ancora pronta alla distribuzione, si tratterà di aspettare qualche giorno.



**SONO TUTTI VACCINI PFIZER. ACCORDO CON LE FARMACIE PRIVATE E I MEDICI DI MEDICINA GENERALE PER UNA MAGGIORE DIFFUSIONE**

Umberto Giangiuli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Sulla discarica di Villavalle è scontro tra Bandecchi e Ast: «Non cedo»

### IL NODO

Sulla discarica di Villavalle è scontro tra Ast e il sindaco di Terni, Stefano Bandecchi. Bandecchi, come usafare spesso, mostra i muscoli e fa la voce grossa, alzando un muro tra il Comune e la proprietà. Un atteggiamento di cui si aveva già avuto il primo sentore il giorno precedente, alla festa del Pd, quando il vicesindaco Riccardo Corridore, durante un dibattito aveva attaccato la gestione delle acciaierie e l'inquinamento prodotto. Il problema è delicato e centrale, soprattutto per il futuro prossimo delle acciaierie. Il punto centrale è che la discarica di Ast si sta riempiendo e tra poco - quanto non è facile da quantificare, ma si tratta di pochi anni - non potrà più ricevere i rifiuti prodotti dalle acciaierie. Il progetto di recupero delle scorie, che prevede il riciclo di una parte dei rifiuti prodotti è in ritardo e, anche quando partirà, andrà a regime in una decina di anni: il progetto iniziale - poi modificato e mai chiaramente spiegato alla cittadinanza ne della proprietà,

mai incline a dialogare né dalla politica - prevedeva un recupero graduale del 70 per cento delle scorie in dieci anni, trasformate in ghiaia per asfalto. Su cosa si sono scontrati Arvedi e Bandecchi? Sulla parte di discarica del Comune, dove, fin dagli anni '60, sono stati rovesciati rifiuti solidi urbani. Questa parte di discarica potrebbe essere utilizzata da Ast solo se il Comune facesse una bonifica profonda, (tecnicamente si chiama Landfill and mining). Cosa significa? Che la discarica andrebbe svuotata dei rifiuti, impermeabilizzata in modo che i residui chimici, soprattutto liquidi (in gergo tecnico percolato) non entrassero in contatto con l'am-

biente. Poi i rifiuti potrebbero essere rimessi e sopra a questi potrebbero essere sversati quelli industriali. Questa bonifica ha dei costi altissimi. L'altra procedura che si può mettere in atto, più "semplice", prevederebbe la copertura della discarica con delle procedure tecniche - in gergo tecnico "capping", che vuol dire "tappare". Ma il nodo starebbe proprio qui: in questo modo non sarebbe possibile sversare sopra i rifiuti industriali, perché mancherebbe l'impermeabilizzazione del fondo. Bisognerebbe sversare su nuovi terreni. Questo snodo è dunque centrale per il futuro prossimo delle acciaierie che se hanno portato inquinamento hanno anche permesso lo sviluppo e la ricchezza di questo territorio. Su tutto si può discutere e tutto si può cambiare, ma le prove di forza i muri alzati non aiutano a creare processi di cambiamento e di miglioramento. È mai come in questo caso al posto della scure in questa situazione bisognerebbe usare il fionde. Perché alla fine di qualunque battaglia politica a vincere deve essere Terni.

Vanna Ugolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bandecchi e Arvedi

## Smog, la Conca torna a respirare ma le polveri sottili superano i limiti

### LO STUDIO

Il trend è in miglioramento, ma Terni, anche se per un soffio, finisce nella lista delle città italiane più inquinate. Per soli 0,4 microgrammi di polveri ultrasottili (le Pm 2.5) registrate dall'inizio dell'anno, Terni è tra le 58 province d'Italia dove lo smog è fuori dai limiti imposti dalla legge, ovvero 10 microgrammi per metro cubo. Con un valore di 10,4, Terni è al cinquantaquattresimo posto, ma con un trend in miglioramento rispetto alle variazioni registrate dal 2018 al 2022: meno 1,6% di concentrazione di Pm 2.5. È la fotografia dello stato di salute della Conca ternana scattata dalla redazione tedesca di Deutsche Welle che ha estratto i dati satellitari del servizio di monitoraggio atmosferico Copernicus (Cams). Un monitoraggio che è durato dal 2018 al 2023 e che è ancora in corso sia in Italia che in altre realtà d'Europa. Terni pur rientrando nella classifica non viene presa in considerazione come e realtà do-

ve l'allarme smog è alto. L'andamento di concentrazione di Pm 2.5 nel corso degli anni ha seguito un andamento altalenante, con Terni che ha galleggiato sulla soglia limite di 10,4 microgrammi per metro cubo. Nel 2018 era sotto la soglia limite, con un valore di 9,5, mentre nel 2019 il valore di Pm 2.5 è schizzato a 11,1, per poi scendere l'anno successivo a 10,1 (di nuovo fuori dalla zona rossa), e calare ancora l'anno successivo fino a 9, con una leggera risalita a 9,4 nel 2022, ultimo anno di riferimento per il confronto elaborato dallo studio satellitare Copernicus. I picchi

negli aumenti si registrano a Biella (dove la concentrazione media annua di Pm 2.5 è passata da 9,9 ug/m<sup>3</sup> del 2018 agli 11,6 dello scorso anno, +17,2%), Lecco (+14,8%), Vicenza (+14,3%), Como (+14,2%), Varese (+14%), Lucca (+12,9%) e Pistoia (+12,7%). La concentrazione media sale anche nelle Province venete di Treviso, Verona e Padova, mentre cala a Milano, Brescia, Pavia, Cremona, Mantova e Lodi. E proprio Cremona è l'altra città dell'acciaio che è finita nella relazione elaborata dalla Deutsche Welle, ma con una concentrazione di Pm 2.5 diversa rispetto a Terni. «A Cremona e Lodi, su un totale di 295 settimane monitorate - si legge nello studio - da gennaio 2018 ad agosto 2023, il 94,2% ha presentato valori superiori ai 10 microgrammi per metro cubo». In generale, l'Italia nell'arco dei cinque anni esaminati registra un trend crescente (+5,4%), in controtendenza rispetto al trend degli altri Stati europei.



Smog a Terni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Perugia



**I SINDACATI: «OK L'INVESTIMENTO ALLA PERUGINA»**

«L'investimento da 6,5 milioni che Nestlé farà sullo stabilimento di San Sisto per renderlo hub internazionale per le tavolette di cioccolato bianco è una buona notizia». Così la Rsu dello stabilimento e i sindacati Flai Cgil, Fai Cisl e Uil. «Ora avanti con il percorso di valorizzazione contrattuale e professionale».

Fax: 075/5730282  
e-mail: perugia@ilmessaggero.it



Martedì 3 Ottobre 2023  
www.ilmessaggero.it

**LA POLITICA**

Pronti via, si sgomitano. Mancano otto mesi (maggio) alle elezioni comunali, ma sembra quasi essere arrivati all'ultimo chilometro.

Un dato è certo. Anzi, quasi. Romizi finirà i suoi dieci anni a palazzo dei Priori. A meno che, entro dicembre, la legge che vuol riportare elettive le province si tiri dietro la caduta del vincolo dei due mandati consecutivi per i sindaci.

Il centrodestra è in fibrillazione. L'Oppa sul candidato sindaco è di Fratelli d'Italia: c'è l'assessore all'Urbanistica, Margherita Scoccia. Sorpresa del secondo mandato romiziano, è cresciuta in silenzio, ha tenuto ben aperti sul tavolo i dossier più caldi (da Fontevogge a Monteluce) e ha dato un colpo di tacco sul Pinqua per Ponte San Giovanni.

Eppoi la Lega. Non è un mistero che il vice sindaco Gianluca Tuteri sia ormai lontano dal Carroccio. Ha stretto, nella fedeltà a Romizi, un asse con l'assessore Gabriele Giotto e i due vanno d'amore e d'accordo verso un progetto che apre un bel fronte, anche solitario se ne servisse.

La Lega sul tavolo potrebbe mettere, allora, il nome dell'assessore alla Sicurezza, Luca Merli, ma pare debba guardarsi da un po' di campagna acquisti e qualche fuga dopo quella di Alessio Fioroni e Daniela Casaccia (ora Ff). Sirene bandecchiane per qualche eletto nei territori di confine? Il tam-tam di palazzo ne parla in attesa delle mosse di Davide Baiocco, ex grifone designato candidato sindaco.

## Comunali, alta tensione Sgambetti e intese lontane

► Per il dopo Romizi Scoccia e Cicchi ► Centrosinistra, regge Belardi. Nel Pd Le mosse di Tuteri e Progetto Perugia ► guerra primarie. Fora spinge Leonelli



In senso orario da sinistra: Scoccia, Romizi, Belardi e Cicchi

**Verso il congresso**

**Prisco: «Iscritti record per Fratelli d'Italia»**

Grandi numeri per le iscrizioni a Fratelli d'Italia in Umbria. «I dati, seppur provvisori», spiega il coordinatore regionale, l'onorevole Emanuele Prisco hanno registrato un significativo aumento della campagna adesioni, scaturita sabato in vista dei congressi, e considerando i restanti mesi dell'anno disponibili per rinnovare o aderire al Partito guidato da Giorgia Meloni potrebbero aumentare ancora di più, con un radicamento dei circoli praticamente in tutti i territori della regione. Gli umbri premiano ancora l'attività di governo del presidente Meloni e l'impegno dei nostri amministratori e dirigenti sui territori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutti guardano a Progetto Perugia, la lista che per l'intuizione di Francesco Calabrese mise sul nome quello di Romizi costruendo la vittoria con il crollo dell'Impero Rosso. Non è un mistero che anche qui ci sia una donna che può valere per il dopo Romizi, l'assessore Edi Cicchi. Ma anche il collega Leonardo Varasano può essere una carta da giocare. Intanto Progetto Perugia ha in canna l'arrivo di Massimo Pici e Franco Parlavecchio. Strappo con il centrodestra se sui nomi non ci sarà l'accordo? C'è chi invita a guardare anche a questo. Forza Italia alla finestra, ma attenzione a Flammetta Modena che guida il partito a livello provinciale: Perugia è casasa. Eppoi c'è Nilo Arculli, stavolta giocherà proponendo il suo nome alla coalizione? Intanto radio corso Vannucci, senza fare nomi di chi si muove, racconta di un lavoro sottrattoria per una lista che potrebbe dare fastidio al centrodestra. Possibile?

Luca Benedetti

## Tigli, lecci e pini: il piano salva-alberi via per via

**AMBIENTE**

Il Comune mette mano al vasto patrimonio arboreo della città. La giunta ha approvato un piano di manutenzione straordinaria da oltre 80mila euro che prevede sia interventi di potatura che una serie di piantumazioni. Partendo dagli interventi, la relazione tecnica allegata alla delibera di giunta spiega che si rendono necessari anche per «motivi di lamentata mancanza di idonee condizioni di vivibilità (luce ed aria ridotte, insorgenza di muffe) sia per i danni prodotti dalle ramificazioni arboree che si protendono su facciate e tetti dei citati edifici». Questi motivi, che si aggiungono all'importanza di regolari e frequenti interventi di gestione delle piante, hanno portato il Comune a sviluppare il progetto esecutivo di gestione da 85.938,62.

**LA MAPPA**

Sempre dagli allegati alla delibera emerge la mappa degli alberi su cui sarà presto messa mano. Ecco le zone e la tipologia di albero su cui si interverrà: via San Giuseppe-via Eugubina (pini), via Cimbrone (pini), via Mancini (lecci), via Pitagora (lecci), strada Lacugnano (pini), via Volturna (pini), via dei Gladioli (pini), via Monte Pecoraro (lecci), area verde via dello Scensore (pini e roverelle), parco di San Costanzo (pini), giardini del Frontone (lecci), area verde via Silvio Pellico (pini), via del Pontevecchio (pini), via Sicilia (bagolari), via Fauna (tigli), via Manuelli (tigli e lecci), via del Piscinello

(lecci). Sarà poi effettuato un intervento di consolidamento con cavo in acciaio su i pino domestico in via Volturna. Capito i nuovi alberi. Per migliorare la vivibilità, favorire il contrasto ai cambiamenti climatici, nonché procedere alla sostituzione di alberi abbattuti, è prevista la messa a dimora di 12 nuovi esemplari. Anche qua c'è una mappa chiara: via Magno Maglino (7 bagolari), via del Cardellino (1 cipresso), Borgo XX Giugno (4 ipocastani).

**IL QUADRO**

Dal progetto emergono anche i numeri del verde in città. Sono

302 le aree verde censite, con circa 40.800 alberi riuniti in gruppi o disposti singolarmente. Ci sono poi i viali alberati, 123 i principali, qui il censimento degli elementi arborei in filare ha indivi-

**INVESTIMENTO DI 90MILA EURO PER RISPONDERE ANCHE AGLI APPELLI DI ASSOCIAZIONI E RESIDENTI**



duato un numero complessivo di alberi pari a 7.800. C'è da notare che nella rilevazione non è considerata la componente arborea del soprassuolo forestale delle aree boscate di proprietà comunale. Queste si estendono su 248 ettari circa ed includono i boschi di monte Tezio, di monte Pacciano, Lacugnano e Collestrada.

Riccardo Gasperini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Città del Cioccolato al Mercato Coperto Sul piano finanziario l'ok di Nomisma

**LA SFIDA**

Un business plan solido e il futuro del Mercato coperto è sempre più vicino. Come anticipato nei giorni scorsi da Il Messaggero, la società Destinazione Cioccolato, aggiudicataria dell'avviso per la concessione di valorizzazione del Mercato Coperto, ha consegnato il progetto esecutivo rispettando la scadenza dei 60 giorni dalla data di comunicazione dell'avenuta aggiudicazione. Il progetto, ormai sulla bocca di tutti da tempo, è quello di un museo dedicato alla divulgazione della storia del cacao e del cioccolato. Ed è arrivato anche il parere favorevole del comando dei vigili

del fuoco di Perugia e un primo positivo confronto con i funzionari della Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio dell'Umbria che hanno effettuato due recenti sopralluoghi svolti alla presenza dei progettisti della «Città del Cioccolato».



Altro traguardo importante è stata l'approvazione da parte di Nomisma del piano economico finanziario della Città del cioccolato, in particolare definendo una notevole solidità all'impianto del Piano Economico Finanziario, anche in un ipotetico scenario di stress. «Questo risultato - ha detto il presidente della neo società Vasco Gargaglia - ci permette di traguardare con rinnovata fiducia le nostre previsioni iniziali, garantendo maggiore robustezza e solidità alla nostra idea imprenditoriale. Il tutto finalizzato a portare velocemente a compimento questo importante progetto per la Città di Perugia».

Cri.MaP.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Soldi per il Curi, il Comune punta a un mutuo di 15 anni

**DAL PALAZZO**

Dopo l'approvazione in giunta del progetto fattibilità tecnico-economica, c'è anche il via libera del consiglio comunale per la pratica della riqualificazione dello stadio Renato Curi. Pratica che passa per una variazione urgente al bilancio di previsione 2023-2025, approvata con 25 voti favorevoli e tre astensioni (i consiglieri Croce, Maddoli, Tizi). L'adeguamento statico/sismico e la riqualificazione dello stadio di Pian di Massiano costerà 5,3 milioni di euro. Il Comune va alla ricerca dei fondi tramite il bando Sport Missione Comune dell'Istituto per il credito sportivo, che consente di contrarre indebitamento con un contributo in conto interessi. A seconda della data di presentazione, come spiegato ieri dall'assessore al Bilancio Cristina Bertinelli, si potevano ottenere differenti livelli di beneficio. Il Comune ha presentato domanda entro il 30 settembre per ottenere un contributo in conto interessi totale per mutui della durata di 15 anni. Ecco l'ultima azione nella complessa partita di rilancio del Curi dopo l'uscita di scena della cordata che puntava alla realizzazione di un nuovo impianto.

Nel dibattito in aula Francesco Zuccherini (Pd) ha detto di «condividere il percorso che ha portato al diniego della dichiarazione di pubblica utilità su una proposta di riqualificazione presentata da privati che prevedeva anche un importante intervento del Comune. Tuttavia, a suo avviso sono circolate troppe voci e ipotesi che hanno creato una grande confusione nel dibattito pubblico

ed è mancata una linea univoca». Più critica Francesca Tizi (M5s), che è partita dall'urgenza della variazione «essenziale per partecipare al bando, ma che ha comportato la modifica degli strumenti di programmazione dell'ente e l'inserimento della relativa spesa nel bilancio di previsione previa individuazione della copertura finanziaria». Per lei è «tutta una corsa» e «in un Comune dove le carenze di personale sono ben note e senza un'adeguata programmazione si rischia di fallire. Anche per questo progetto, tanto prodamato dalla Giunta Romizi, si è giunti a fine mandato senza realizzarlo. La costruzione di un nuovo impianto, in linea con i migliori standard italiani ed europei era, infatti, uno dei principali obiettivi di mandato. L'ennesima opera incompiuta di questa amministrazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IERI IN CONSIGLIO COMUNALE LA VARIAZIONE DI BILANCIO PER I LAVORI DA 5,3 MILIONI**

3 ottobre 2013

Per ricordare i morti di Lampedusa gioiamo per i vivi (e salviamo!)

Luca Casarini a pag. 3



Manovra

La cura del governo: nuovi tagli alla sanità

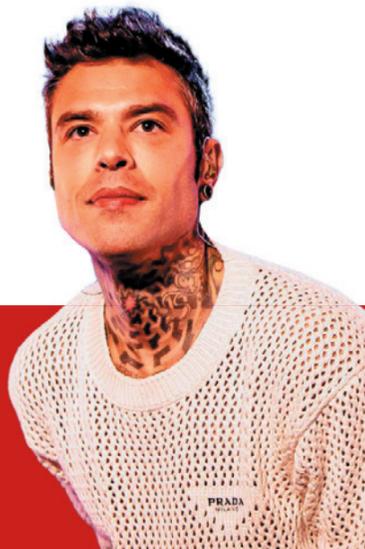
David Romoli a pag. 5



Censurata "Belve"

L'editto di Telemeloni  
No a Fedez in Rai

Graziella Balestrieri a pag. 5



SI PUÒ ANDARE IN CELLA PER DECRETO?

## MELONI "BASITA" PER LA GIUDICE CHE APPLICA LA LEGGE: "COSÌ SI OSTACOLA IL GOVERNO!"

Piero Sansonetti



Giorgia è basita. È notizia di ieri mattina. "Basito" nella lingua italiana è un aggettivo che significa attonito, impietrito. Il participio passato del verbo basire: svenire.

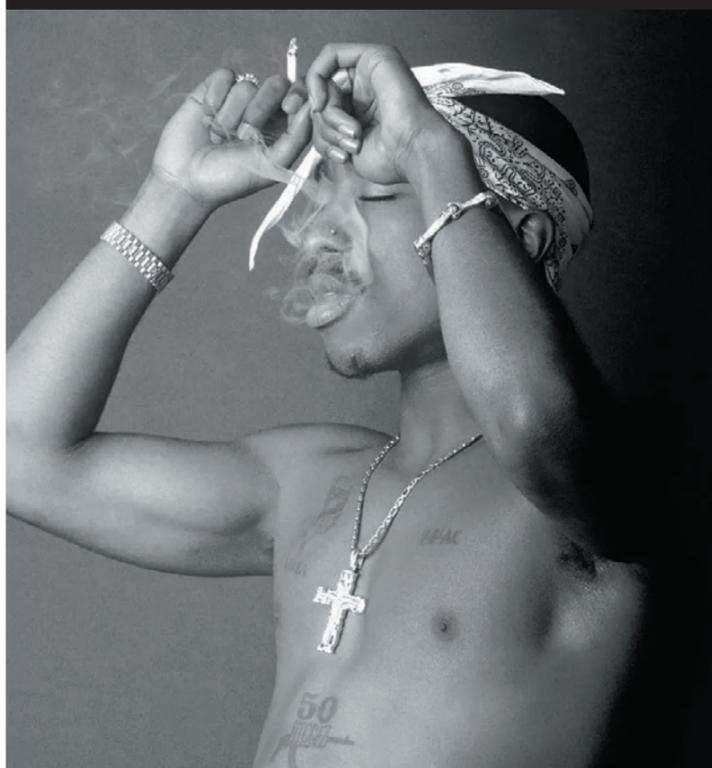
Giorgia è impietrita - o forse svenuta - perché una giudice che si è trovata a decidere se convalidare o no un fermo di polizia emesso ai danni di un naufrago ha deciso di non convalidarlo. Non lo ha convalidato perché ha ritenuto che la richiesta non fosse adeguatamente motivata, e ha ritenuto che fosse in conflitto con la Costituzione e con le norme europee, e ha ritenuto che anche il recente decreto "spazza naufragi" (Il nono in un anno varato dal governo), confligga con le norme europee e con la Costituzione della Repubblica. ha citato leggi, risoluzioni sentenze. La sua decisione sembra inoppugnabile. E nessuno, infatti, ha neppure osato contestarla nel merito, o contestare leggi risoluzioni norme e sentenze.

Giorgia Meloni è basita perché sostiene che se un decreto è varato dal governo, il quale governo ha la legittimità conferitagli dal voto popolare, un magistrato debba obbedire e non possa giudicare, caso per caso, valutando il complesso della legislazione italiana ed europea. Un decreto è un decreta, come le grida di Manzoni. Stop.

Giorgia è basita perché crede che un magistrato debba obbedire, e crede che se il governo ordina degli arresti di massa non c'è Costituzione che tenga, né normativa europea: gli arresti di massa lo fa perché è nei suoi poteri: devono essere eseguiti. Altrimenti, ha detto Meloni, si diventa un ostacolo alla politica del governo volta a contenere la clandestinità. Giorgia Meloni ritiene che un buon magistrato deve assecondare la politica del governo, non deve subordinarla all'ordinamento e alle regole. E poi, alla fine, a guardare bene come stanno le cose, Giorgia Meloni - e non è sola - pensa che un buon magistrato è quello che arresta e condanna e un cattivo magistrato è quello che scarcerava e assolve. Perché la buona giustizia è quella che punisce. E certo non è un modo intelligente di punire quello di scarcerare la gente solo per il fatto che non ha commesso reato. La prova del reato commesso è una aggravante, certo: ma non è indispensabile per l'arresto. L'idea della giustizia di Giorgia Meloni (per carità di patria non cito Salvini) è in realtà un sottoprodotto dell'idea giustizialista dei 5 Stelle. Anni di dominio dei 5 Stelle - sia sul piano del senso comune sia sul piano della definizione del diritto - hanno spalancato le porte al giustizialismo di destra.

CONTINUA A PAGINA 4

UN ARRESTO PER L'UCCISIONE DI TUPAC



## Musica, gangster e delitti

DAVID ROMOLI A PAG. 7

L'INTERVISTA

## Berlino tra due populismi

Angelo Bolaffi



Per la prima volta in Germania c'è una doppia concorrenza di populismo. C'è l'Alternative für Deutschland (AfD), di estrema destra, che batte ossessivamente sull'immigrazione: il grande tema che le porta voti. I dati parlano chiaro. Senza il problema dell'immigrazione, l'AfD scompare. Ma qualcosa del genere si sta muovendo anche a sinistra. Siamo di fronte ad una sorta di doppio populismo. La dissoluzione della Linke, partito di sinistra tradizionale, a favore di una sorta di populismo di sinistra incarnato da Sara Wagenknecht, moglie di Oskar Lafontaine. Una esponente molto televisiva, molto capace, molto glamour, che mette insieme una sorta di nazi-bolscevismo. Sul sociale è di sinistra, sull'identità è di destra. E questo mette molto in difficoltà una parte della vecchia Linke, ma potrebbe addirittura suonare come richiamo per settori dell'elettorato della Spd. La Germania non ha solo le elezioni europee del 2024, ci saranno soprattutto elezioni in tre regioni a Est, nella ex Ddr tanto per intenderci, dove l'AfD potrebbe fare il pieno.

A pagina 2

## «Borsellino pensava di far arrestare il procuratore di Palermo»

Paolo Comi



L'avvocato Trizzino - che parla a nome della famiglia di Paolo Borsellino, cioè dei tre figli - ieri è tornato in commissione antimafia per ricostruire cosa avvenne negli ultimi giorni di vita del magistrato. Borsellino - ha raccontato Trizzino - voleva incontrare segretamente il

colonnello Mori, dei Ros, quello che aveva curato il dossier mafia-appalti. L'incontro ci fu: il 25 giugno. Borsellino dimostrò subito il suo interesse per quel dossier. Dell'incontro segreto era a conoscenza il Pm Scarpinato, che in quel momento aveva in mano il dossier insieme ad altri colleghi. Mentre raccontava questi fatti, l'avvocato Trizzino guardava proprio l'ex Pm Scarpinato che ora è il capogruppo

dei 5 Stelle, e ha partecipato all'audizione: Scarpinato è uno dei magistrati che pochi giorni dopo l'uccisione di Borsellino chiese l'archiviazione del dossier. La Presidente della Commissione, Chiara Colosimo, lo ha ripreso: "Avvocato si rivolga a me non ai singoli parlamentari..."

A pagina 6

## PARLA ANGELO BOLAFFI

Umberto De Giovannangeli ★

**T**ra Roma e Berlino è vera crisi? E qual è la posta in gioco? *L'Unità* ne discute con Angelo Bolaffi. Filosofo della politica e germanista, dal 2007 al 2011 è stato direttore dell'Istituto di cultura italiana a Berlino. È membro della *Grüne Akademie* della *Böll Stiftung* di Berlino e del direttivo di Villa Vigoni "Centro italo-tedesco per l'eccellenza europea".

**“Non si fa solidarietà sui confini degli altri”, ha tuonato Giorgia Meloni rilanciando le accuse al governo tedesco del cancelliere Olaf Scholz, colpevole, agli occhi della premier italiana di voler salvare vite umane in mare anche finanziando alcune Ong. E a rincarare la dose c'è il ministro della Difesa, Crosetto, che ha dichiarato una guerra verbale alla Germania. Cosa c'è dietro questo scontro al calor bianco tra Roma e Berlino?**

C'è la campagna elettorale per le europee. Vediamo anzitutto i temi del contendere. L'Italia è il Paese oggettivamente più esposto all'immigrazione illegale che, nonostante l'accordo con la Tunisia, continua a provenire dall'Africa subsahariana. E la Germania, dal canto suo, è il Paese che accoglie più immigrati. Questo è il grande paradosso. Da una parte l'Italia ha un problema di arrivi, dall'altro la Germania ha il problema di sistemazione. Invece di mettersi d'accordo su come risolvere questi due problemi, che sono apparentemente contraddittori ma in realtà sono uno la causa dell'altro, l'Italia e la Germania litigano. Bisogna aggiungere che per la prima volta in Italia c'è un governo di destra-destra, il più a destra nell'Europa delle democrazie liberali, ma che è pressato al suo interno da una forza politica, la Lega di Salvini, che sui migranti vorrebbe spostare l'asse governativo ancora più a destra. Così facendo, Salvini sembra mettere sotto scacco la presidente del Consiglio e leader assoluta di Fratelli d'Italia. E la Meloni reagisce sul terreno scelto da Salvini, alimentando una narrazione demonizzante, iper securitaria. E questo per non lasciare alla Lega un pezzo di elettorato che Meloni aveva accarezzato promettendo blocchi navali, tolleranza zero verso l'immigrazione illegale, con tutto ciò che questo comporta anche in ambito europeo. La presidente del Consiglio ha il cuore che batte ad Est, al Gruppo di Visegrad, e non a Berlino.

In questa rincorsa a chi è più, narrativamente più che nella sostanza politica, è più duro, intransigente, Meloni deve dare all'elettorato una immagine falsa.

**Perché falsa, professor Bolaffi?**

Bloccare le Ong, significa bloccare neanche il 5% degli arrivi. Però sembrerebbe andare nella direzione del blocco navale rilanciato da Salvini. Meloni ha un problema di coprirsi a destra e quindi alza la voce.

**E in Germania come stanno le cose?**

Per la prima volta c'è una doppia concorrenza di populismo. C'è l'Alternative für Deutschland (AfD), di estrema destra, che batte ossessivamente sull'immigrazione, che è il grande tema che le porta voti. I dati sono chiari. Senza il problema dell'immigrazione, l'Alternative für Deutschland scompare. Ma qualcosa del genere si sta muovendo anche a sinistra. Siamo di fronte ad una sorta di doppio populismo. La dissoluzione della Linke, partito di sinistra tradizionale, a favore di una sorta di populismo di sinistra incarnato da Sara Wagenknecht, la moglie di Oskar Lafontaine. Una esponente molto televisiva, molto capace, molto glamour, che mette insieme una sorta di nazi-bolscevismo. Sul sociale è di sinistra, sull'identità è di destra. E questo mette molto in difficoltà una parte della vecchia Linke ma potrebbe addirittura suonare come richiamo per settori dell'elettorato della Spd. A questo, per peggiorare le cose, aggiungiamo che i Verdi, accanto alla tematica ambientalista, hanno come altra questione prioritaria nella loro agenda politico-elettorale, quella dell'immigrazione, letta da tutt'altro punto di vista, cioè dal punto di vista umanitario e del diritto d'asilo. Per cui, non sembrano intenzionati a mollare minimamente l'appoggio che tutto il Bundestag tedesco dava, attraverso il finanziamento, ad alcune Ong che provvedevano al soccorso in mare, anche per realizzare quello che indica la Costituzione tedesca dopo la tragedia del nazionalsocialismo. Ognuno degli attori politici ha difficoltà a trovare un accordo perché ha problemi di elettorato. Si tenga presente che la Germania non ha solo le elezioni europee del 2024, poi ci saranno soprattutto elezioni

# «OGNI VOLTA CHE LA DESTRA È IN DIFFICOLTÀ ABBAIA CON LA GERMANIA»

**“Nonostante siano legati da interessi economici fortissimi, italiani e tedeschi non si capiscono”. Lo scontro sui migranti? “Dietro c'è la campagna elettorale per le europee”**



Angelo Bolaffi

in tre regioni a Est, nella ex Ddr tanto per intenderci, dove potrebbe essere che l'AfD faccia il pieno. E questo aprirebbe uno scenario molto complicato se non addirittura orrendo per la Germania.

In questo scenario alquanto perturbato, manca poi un leader di riferimento europeo capace di dire: signori mettiamoci attorno ad un tavolo e discutiamo. Ma essendo, chi più e chi meno, tutti leader mediocri, ognuno cerca di salvarsi come può.

Adesso Scholz ha fatto un passo in avanti, cercando di far saltare l'opposizione dei Verdi che erano per un'apertura indiscriminata, però sulla questione delle Ong il cancelliere ha un grosso problema, perché il finanziamento è stato approvato da tutto il Bundestag. Il che rende tutto molto più complicato.

**Siamo ad un anno dalla nascita del governo Meloni. Un tempo sufficiente per inquadrare il tipo di relazioni che la premier e i suoi ministri hanno avuto con la Germania.**

Meloni si è accorta che era una stupidaggine quella che andavano dicendo i commentatori italiani, cioè che Weber, esponente di primo piano dei Popola-

ri, era pronto a dar vita ad una maggioranza tra Ppe e la destra, contro socialdemocratici e Verdi. Non conoscendo, o facendo finta di non conoscere, come funziona il meccanismo a Bruxelles e soprattutto non conoscendo come funzionano i

“Sbaglia chi si rallegra del fatto che neppure lì se la passino bene: dovremmo sperare che l'economia tedesca torni a tirare”

tedeschi. Come è pensabile che avrebbero votato contro la von der Layen che è una esponente tedesca! Meloni ha capito abbastanza rapidamente che quella via lì non era percorribile e quindi occorreva trovare un *modus vivendi* o addirittura un'apertura di fiducia da parte della von der Layen e della Commissione europea e di Bruxelles. E in questa direzione ha cercato di muoversi. Ma sotto la spinta di Salvini e l'oggettiva debolezza del governo italiano, quando le cose si fanno complicate, in Italia c'è sempre una soluzione di comodo, che non l'ha inventata la Meloni, prima di lei c'era stato Berlusconi.

**Di cosa tratta?**

Indicare un nemico. E chi odiamo noi fin dai tempi di Lutero? I tedeschi. Pure Tacito odiava i germanici. Una volta i cattivi tedeschi ci vogliono imporre l'austerità, un'altra volta i migran-

ti... C'è sempre questo *bau bau* che viene facile evocare, dirottando l'attenzione dell'opinione pubblica dalle difficoltà oggettive che il governo c'ha e che non sembra capace di portare a soluzione. Questo è il dato reale.

C'è una strutturale difficoltà, nonostante la Germania e l'Italia siano legate da interessi economici fortissimi, da una economia interdipendente, tanto è vero che se la Germania va in difficoltà una parte importante della filiera produttiva italiana va in difficoltà, nonostante ci sia un passaggio continuo di ricchezza tra i due Paesi, nonostante ci siano modelli simili, come le piccole e medie industrie, nonostante tutto questo, dal punto di vista politico e culturale tedeschi e italiani non si capiscono, e salvo momenti rari, alti, non riescono a trovare un punto di incontro e di dialogo, nonostante lo sforzo benemerito dei presidenti della Repubblica, Mattarella e Steinmeier che provano a dare una immagine di vicinanza. Ma non sono loro, purtroppo, a stabilire i tempi della politica. Vuole un esempio tangibile di queste difficoltà?

**Assolutamente sì.**

Il Goethe-Institut, struttura culturale tedesca di rilevantissima importanza, che ha in tutti i Paesi del mondo una propria rappresentanza, con importanti finanziamenti pubblici messi in atto dopo la seconda guerra mondiale per rilanciare l'immagine della Germania e della lingua tedesca, il Goethe-Institut, nei giorni scorsi, nell'annuale revisione della propria strategia, revisione collegata ad una direttiva del ministero degli Esteri, ha deciso di chiudere tre sedi in Italia: Genova, Torino e Trieste. Il che significa che l'interesse del ministero degli Esteri tedesco si sposta, da un lato, verso l'Europa orientale, la Polonia *in primis*, e per l'altro si muove lontano dall'Europa, tant'è che spinge sull'indopacifico e l'America centrale. L'asse geopolitico si sposta e i reciproci calci agli stinchi tra Roma e Berlino non agevolano le cose.

**Professor Bolaffi, la Germania si sente ancora orfana della cancelliera Merkel?**

No. Dopo la guerra in Ucraina, la critica alla Merkel è un dato acquisito. Sul rapporto con Putin ha fatto errori enormi, senza peraltro riflettere autocriticamente su questo. A differenza dell'attuale presidente della Repubblica, Steinmeier, che era ministro degli Esteri della Merkel e che con lei è stato responsabile dell'aver accettato l'occupazione russa della Crimea e aver trattato gli accordi di Minsk 1 e 2, e che su questo ha fatto un'aperta, coraggiosa autocritica, ammettendo di non aver tenuto in conto quanto da tempo denunciavano i polacchi, i Paesi baltici etc, sulle mire imperiali di Vladimir Putin, Angela Merkel ha mantenuto il punto, affermando, cito testualmente, “che non è vero che una politica che non raggiunge il proprio obiettivo sia sbagliata”. Il problema è che la Germania è retta da un governo di coalizione molto debole e diviso. I Verdi che oscillano tra la difesa della propria identità e un ruolo governativo, e quindi mettono continuamente in difficoltà l'esecutivo. Una opposizione inesistente, perché la Cdu è divisa tra chi ritiene possibile dialogare con l'AfD e chi non vuole spingersi a tanto, e allora non resta che riprovare un governo di coalizione. Ma lo scontro tra queste due visioni politiche paralizza la Cdu. C'è una Spd molto debole. Per la prima volta nella storia della Germania, il partito che ha un proprio esponente, Scholz, alla cancelleria, nell'ultima rilevazione dell'opinione pubblica, dei tre partiti di governo risulta al terzo posto. Chi agita le piazze, accreditandosi come unica opposizione, è l'AfD, facendo leva su due temi: l'immigrazione e come affrontare la transizione ecologica, che comporta molti costi soprattutto per i settori non urbanizzati, metropolitani, della società tedesca. E questo riguarda in particolare le regioni meno sviluppate dal punto di vista industriale, quelle della ex Ddr, che hanno meno concentrazioni urbane e più diffusione sul territorio di comuni molto piccoli.

Mi lasci aggiungere, in conclusione, che quelli che da noi in Italia si rallegrano del fatto che anche i tedeschi non se la passano bene, in una specie di *Schadenfreude*, gioia maligna, devono stare molto attenti. Noi dovremmo augurarci che l'economia tedesca torni a tirare, perché è nel nostro interesse. Oggi la Germania, con la guerra, la crisi energetica, si trova davanti alla necessità di un rinnovamento radicale del proprio modello economico. Certo è che ci vorrebbe un governo molto forte per sostenere questa sfida epocale. In Germania. Come in Italia.

DIECI ANNI FA LA STRAGE DI LAMPEDUSA

Luca Casarini



Il 3 ottobre di dieci anni fa Lampedusa fu teatro di una strage orribile di esseri umani, donne, uomini e bambini migranti, a 800 metri dalle sue rive. Annegarono lì, davanti a tutti, anche ai mezzi militari che inspiegabilmente non uscirono per impedire quel disastro.

Quel "mostrarci la morte", messa davanti ai nostri occhi perché potessimo vederla bene, come su un palcoscenico, ha fatto assumere a quella strage, che non era la prima e purtroppo men che meno l'ultima, il carattere di simbolo profetico. Quello sarebbe stato il Mediterraneo da lì in avanti, ridotto a dover essere una delle più grandi fosse comuni del pianeta.

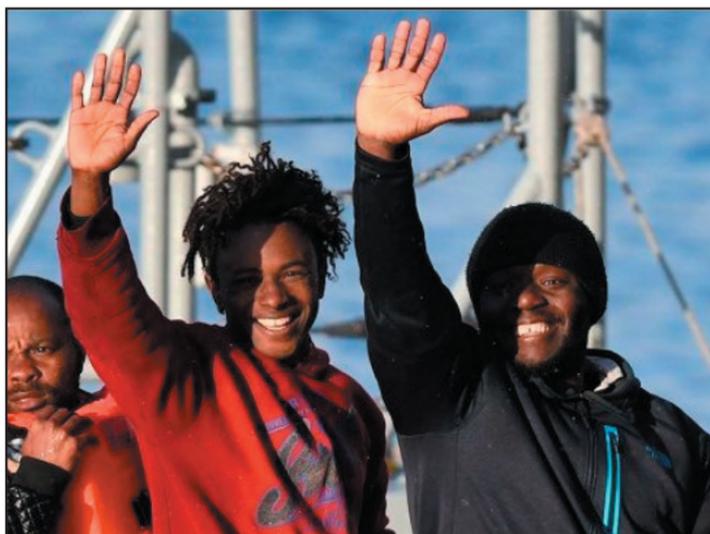
Nel parlare di fossa comune riecheggia il tema della guerra. E forse è giusto introdurre questa categoria nel dramma dei migranti e dei profughi del Mediterraneo. Da quel 3 ottobre la guerra che i governi e l'intera Europa hanno fatto "ai poveri che si muovono", è diventata sempre più spietata. Lo "stato di eccezione", e cioè l'introduzione di leggi speciali per colpire non i trafficanti di esseri umani, ma la povera gente che è costretta ad affidarsi perché non vi sono modi legali efficaci e praticabili per raggiungere il nostro continente, non ha visto soste né ripensamenti. Le stragi in mare anzi, sono state motivate come a Cutro, per incentivare la guerra ai sopravvissuti.

Come nella parabola della vigna, letta all'Angelus l'altro ieri dal Papa, le istituzioni, davanti allo scempio del 3 ottobre del 2013, hanno risposto come il figlio "obbediente": certo che faremo in modo che non accada più. Ma hanno fatto e fanno il contrario. Hanno versato lacrime ed erano false ed ipocrite, perché già progettavano altre strategie di morte contro chi grida aiuto e chiede accoglienza. Peccatori siamo tutti ha detto il Papa, ma corrotti, nell'anima e nel cuore, quello è molto peggio. Questa corruzione culturale profonda, che intacca inesorabilmente i pilastri sui quali poggia la stessa idea di civiltà, ha trasformato politici e governi in assassini e il Mediterraneo in una scena del crimine, che non è tragedia, ma crimine volutamente e consapevolmente perseguito. Confermando lo *ius belli*, i governi in guerra contro i migranti, possono mentire: li avete mai sentiti chiedere scusa per il Patto Italia-Libia, varato quattro anni dopo quel 3 ottobre, con il quale si finanziavano lager e milizie per catturare, uccidere e imprigionare donne uomini e bambini? Li avete mai sentiti chiedere perdono alle famiglie delle vittime dopo la strage, evitabile, di Cutro? Non li sentirete mai. Essi sono in guerra, sono generali e colonnelli di quella "sovranità" che si conquista solo inventandosi nemici, possibilmente inermi ed indifesi, che così è più facile dimostrare ai propri elettori, quanto si è bravi e forti. Il "popolo di elettori" non ha bisogno di guide, che con l'esempio della loro vita, lo conducano nella Terra Promessa. Ha bisogno di imperatori, che organizzino al Circo Massimo lo spettacolo dei cristiani divorati dai leoni.

# SPES CONTRA SPEM

**Qual è il modo migliore per celebrare il ricordo dell'orribile strage del 3 ottobre 2013? Gioire per chi, nonostante la guerra sporca dei potenti ai nostri fratelli e sorelle del Mediterraneo, ce l'ha fatta**

Ma quale è dunque la maniera migliore per ricordare quel 3 ottobre? La disperazione dei vinti, tutti noi, di fronte alla ferocia di chi comanda e ha deciso di fare guerra ai nostri fratelli e sorelle del Mediterraneo? Anche la disperazione e la rabbia impotente, sono forme di corruzione alla lunga. "Spes contra spem", sperare contro la speranza, e gioire per chi, nonostante la guerra sporca dei potenti, ce l'ha fatta. La giustizia per i nostri morti, risiede nelle vite di coloro che hanno sconfitto la morte e continuano il cammino. E allora la gioia per quei 130mila che sono arrivati vivi quest'anno a Lampedusa, è la maniera migliore per celebrare il ricordo di quelli che sono stati costretti a morire. E organizzare soccorso in mare e in terra, organizzare la liberazione e la fuga dai campi di concentramento. Organizzare il nostro popolo di "pietre di scarto", perché con quelle pietre noi costruiremo la casa comune del Mediterraneo.



## NON COMMEMORA I MORTI: GOVERNO SENZA VERGOGNA

Iuri Maria Prado



Era oscenamente opulento, orrendamente grasso di numeri lo scempio che si consumava esattamente dieci anni fa a un tiro di sasso dalla costa di Lampedusa. I cadaveri non erano recuperati a decine, ma a mucchi di centinaia: cataste, montagne di morti che i soccorsi a cose fatte, e cioè a strage avvenuta, per ore e ore scomponavano e ridistribivano in uno sterminato accampamento di sacchi di plastica nell'attesa della residenza finale, le bare interrate un po' dovunque in Sicilia perché dieci cimiteri non bastavano ad accoglierle tutte. Erano perlopiù eritrei ed etiopi, ed erano partiti da un molo libico: erano più di cinquecento, con molte donne e molti bambini, e ne sono morti poco meno di quattrocento. Una

cinquantina ne ha salvati un pescatore, tirandoli su uno a uno, quelli che riusciva: perché molti, anche se in acqua da chissà quanto, erano ancora ricoperti di gasolio e sfuggivano alla presa. Poi i dispersi, non si sa bene quanti. Il governo ha deciso di non impegnare la propria presenza alla commemorazione di quell'immane tragedia. Ha deciso, questa volta, di non metterci la faccia: ma in questo modo ce l'ha rimessa irrimediabilmente. Non dubitiamo del fatto che la presidente del Consiglio e i suoi più eminenti ministri fossero distratti da appuntamenti e adempimenti prioritari, d'importanza sovrachian- te rispetto a quella trascurabile ricorrenza: magari un comizio o una conferenza stampa per denunciare che l'Italia è pugnata alla schiena dai cospiratori della sostituzione etnica. Ma la presenza almeno simbolica di un profilo governativo nel giorno di questo tetro anniversario, anche solo per una fotografia

con un mazzo di fiori, avrebbe dato il segno che quando si discute di immigrazione non c'è spazio solo per i decreti incostituzionali della discriminazione securitaria ma anche per qualche minuto di omaggio alla memoria degli uomini, delle donne e dei bambini crepati a centinaia nel tentativo di invaderci. È probabile che un saluto del governo avrebbe reso evidente - e imbarazzante - l'urgenza di un dovere che dura inadempito da allora, da quel 3 ottobre di dieci anni fa e anche da prima, e che non ha nulla a che fare con i problemi - certamente esistenti - di gestione e collocazione della gente che riesce a sbarcare: il dovere prioritario (tutto il resto viene dopo) di salvare questa gente. Perché precisamente a questo dovere ci si sottrae quando, neppure troppo subdolamente, si lascia intendere che i migranti affogano perché si imbarcano quando non dovrebbero, che muoiono perché pretendono di arrivare qui senza averne di-

ritto, che a ucciderli è la mancanza di scrupoli degli scafisti e che arrestati questi si salvano quelli. Come se le imperizie meteorologiche di quelli che si mettono in mare non per dipor- to, ma per salvarsi la vita o per cercarne una migliore, dovessero essere retribuite con l'affievolimento del dovere di soccorrerli. Come se la mancanza dei requisiti per restare dovesse essere sanzionata con la negazione del diritto di arrivare sopravvivendo. Come se il preteso contributo sicario dei trafficanti fosse, anziché un motivo supplementare di soccorso, l'espedito assolverio di oggi puntuale inerzia, naturalmente nell'attesa che produca i suoi frutti la guerra agli scafisti che il governo ha promesso di scatenare da Palazzo Chigi alle spiagge di Mompracem. Sarebbe troppo chiedere al governo di manifestare la vergogna del Paese perché non c'era nessuno, dieci anni fa, a salvarli. Non ha provato nemmeno la vergogna di non esserci oggi, per ricordarli.

BOLLETTINO DI GUERRA NEL MEDITERRANEO

# DA QUEL 3 OTTOBRE ALTRI 28.000 MORTI

Oltre 22.300 lungo la rotta del Mediterraneo centrale. Sono i numeri diffusi da Unhcr, Oim e Unicef nella Giornata per onorare le 368 vittime del naufragio di Lampedusa di dieci anni fa. "Più risorse Ue per salvare le vite in mare"

U.D.G. ★

Per non dimenticare. Non dimenticare che dal 2013 ad oggi oltre 28.000 migranti e rifugiati hanno perso la vita nel Mediterraneo, oltre 22.300 dei quali lungo la rotta del Mediterraneo centrale. Solo nel 2023, sono più di 2.300 le persone morte o disperse nel Mediterraneo; di queste, già oltre 2000 - l'88% - sulla rotta del Mediterraneo centrale. L'Unhcr, l'Agenzia Onu per i Rifugiati, l'Oim, Organizzazione Internazionale per le Migrazioni e l'Unicef, il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia, commemorano la Giornata nazionale della Memoria e dell'Accoglienza, istituita per legge nel 2016 per onorare i 368 rifugiati e migranti morti nel tragico naufragio avvenuto al largo di Lampedusa il 3 ottobre 2013 e tutti coloro che hanno perso la vita nel tentativo di trovare sicurezza e protezione in Europa. Pochi giorni dopo quel drammatico incidente, l'11 ottobre, un altro tragico episodio provocò quasi 300 vittime, tra cui molti bambini. All'epoca, l'appello della comunità internazionale fu quello di impegnarsi a fondo per evitare il ripetersi delle tragedie di questo tipo.



Eppure, nel corso degli ultimi dieci anni, il Mediterraneo centrale è stato teatro di continui naufragi e incidenti che hanno causato in totale almeno 22.300 morti. Solo nel 2023, sono già oltre 2.000 i morti e dispersi lungo la rotta. Sebbene la maggior parte di essi non sia stata identificata, secondo le recenti stime diffuse dall'Unicef sarebbero almeno 289 i minori, 11 ogni settimana. A distanza di dieci anni, i migranti e rifugiati che attraversano il Mediterraneo non hanno ancora altra scelta se non quella di

affidarsi a trafficanti senza scrupoli che li mettono in mare su barche sovraffollate e inadatte alla navigazione, talvolta in condizioni meteorologiche proibitive. Tentano la traversata persone in fuga da povertà, cambiamenti climatici o per scappare da guerre, persecuzioni e contesti pericolosi, siano essi nei loro paesi di origine, in quelli di transito o di prima destinazione, quali Libia e Tunisia. Si tratta di persone che cercano sicurezza, protezione e migliori opportunità per sé e per le loro famiglie. A seguito

della tragedia del 3 ottobre 2013, furono avviate operazioni di salvataggio coordinate fra le autorità italiane ed europee per prevenire ulteriori tragedie in mare. Tuttavia, negli ultimi anni, anche in seguito alla fine di tali operazioni congiunte, e nonostante gli sforzi della Guardia Costiera e delle altre autorità competenti, il meccanismo di soccorso in mare nel Mediterraneo centrale è diventato insufficiente. Il salvataggio di vite umane deve essere una priorità assoluta e l'Unhcr, l'Oim, e l'Unicef sollecitano maggiori risorse europee a supporto di un'operazione di ricerca e salvataggio dedicata, proattiva e coordinata. In questo contesto appare essenziale il sostegno fornito dalle organizzazioni non governative al fine di prevenire naufragi e perdite di vite umane. La migrazione rappresenta uno degli eventi geopolitici più rilevanti del nostro secolo e richiede di essere affrontato con politiche lungimiranti che guardino al lungo termine, al fine di consentire a tutti gli Stati di trarre benefici da un fenomeno che rappresenta una risorsa per l'Europa così come per i paesi di origine dei migranti. La cooperazione e la solidarietà tra Stati rimane fondamentale per affrontare questa complessa sfida umanitaria e politica.

SCARCERAZIONI

## Giorgia, Giorgia, non basire!

CONTINUA DALLA PRIMA

Piero Sansonetti ★

Che è molto simile ma più vasto del giustizialismo a 5 Stelle. I 5 Stelle concepiscono il giustizialismo essenzialmente per colpire l'establishment. E per sostituirlo. Il giustizialismo di destra ritiene che colpire l'establishment al massimo possa essere un effetto collaterale. L'obiettivo è colpire i più poveri. Perché l'eventuale illegalità dell'establishment è sempre dentro il gioco dei poteri costituiti, riassetta il potere ma non destabilizza. L'illegalità dei poveri mette a rischio la sicurezza, perciò va stroncato con un'ampia azione che "diserbi" tutto il terreno che sta intorno a chi forse ha commesso l'illegalità. I decreti recenti sono un esempio lampante di questa filosofia: chiudere in prigione (chiamata Cpr) decine di migliaia di persone. Naturalmente questa azione repressiva è proibita dalla legge. E un governo che promuova provvedimenti di questo genere è fuori dalla legge. È illegale. Proprio così: illegale.

**P.S.1** Meloni nel suo messaggio di protesta contro la giudice Apostolico se l'è presa anche coi partiti di sinistra e il Vaticano che vorrebbe continuare con la sua dissennata politica dei salvataggi.

**P.S.2.** La giudice Apostolico ha operato in base alla Costituzione. Che il governo invece vorrebbe violare, vista l'emergenza. Ma quel libro sul quale hanno giurato, al momento dell'insediamento, non era una raccolta di Tex Willer: era la Costituzione.

## MIGRANTI, IL PM ALBAMONTE CONTRO SALVINI "INTOLLERANZA PER LA FUNZIONE DEI GIUDICI"

Il leader uscente di Area replica agli attacchi alla magistrata che non ha convalidato il trattenimento di tre profughi. Ancora scontro sulla separazione delle carriere

Angela Stella ★

“Quel che più ci preoccupa è l'attacco portato alla giurisdizione: diversi sono i segnali che indicano la volontà di ridimensionare il potere giudiziario quale strumento di controllo della legalità del Paese, di tutela dei diritti, di contrasto ai fenomeni illegali”: questo è uno dei passaggi più importanti della mozione approvata al termine del Congresso di AreaDg, la corrente progressista della magistratura, riunita per tre giorni a Palermo. Dopo quattro anni, si chiude l'era di Eugenio Albamonte: il 25 ottobre sarà eletta la nuova dirigenza tra i 13 candidati al coordinamento nazionale. Ma ora è sempre lui a controbattere alle dichiarazioni Salvini - “faremo la riforma della Giustizia, con separazione delle carriere e responsabilità civile dei magistrati che sbagliano” - contro la giudice catanese che non ha convalidato il fermo di tre immigrati. “Quello che sta

accadendo in queste ore - dice il pm romano - è esattamente la conferma di tutto quello che abbiamo detto nel congresso. Quando abbiamo parlato di una profonda e visibile insoddisfazione rispetto alle decisioni dei magistrati mi riferivo ad ormai decine di episodi che si sono verificati. Quando parlavo di intolleranza per la funzione interpretativa delle leggi, in cui c'è anche la sua conformità al parametro costituzionale o ai parametri delle leggi europee, mi riferivo esattamente a questo. Le cronache degli ultimi giorni, immediatamente successive alla chiusura della mia relazione, confermano tutti i timori che abbiamo condiviso”. Il livello degli interlocutori del congresso, paragonato da alcuni persino a quello dell'ANM, è stato alto e la partecipazione ampia: dai leader di tutti i gruppi associativi al vice presidente del Csm, Fabio Pinelli, dai Giuseppe Conte a Elly Schlein fino al Ministro Nordio che però non ha colto le provocazioni della relazione del Segretario e ha solo tranquillizzato dicendo che il pm non

verrà mai posto sotto l'esecutivo, qualora si arrivasse alla separazione delle carriere. Su questo ci dice Albamonte, rispetto alla richiesta del presidente delle Camere Penali Gian Domenico Caiazza che è intervenuto chiedendo un confronto non ideologico ma fattivo: “il dialogo con le Camere Penali non si è mai interrotto. Caiazza era ospite nostro, io sarò loro ospite venerdì al loro congresso”. Parlarsi ai Congressi non è la stessa cosa che sedersi ad un tavolo e discutere di come arrivare ad un punto di accordo su una modifica così importante: “dire che in quella proposta ci sono previsioni ancora più pericolose della stessa separazione delle carriere, non significa che siamo pronti ad accettarla. È impensabile che si possa aprire una trattativa con la magistratura sull'accettare forme meno virulente di riforma costituzionale”. Non sono comunque mancate le polemiche dalla stampa di destra, da esponenti di FdI ma anche da parte di Enrico Costa di Azione, che hanno accusato Area di essersi

trasformato in un partito, all'interno del campo largo di Pd e M5S, mettendo a rischio anche la fiducia dei cittadini nei confronti dell'indipendenza della magistratura. Replica Albamonte: “Anche queste dichiarazioni mi sembrano una conferma di un altro pericolo che io avevo denunciato: si arriva a negare la nostra libertà di espressione, utilizzando strumentalmente ed in modo inappropriato una lettura del dovere di terzietà. Assistiamo a reazioni scomposte solo quando il magistrato dice cose sgradite e non sintoniche al sentimento maggioritario. Vanno bene solo i magistrati che parlano di cose che non danneggiano nessuno, che discutono solo con determinati interlocutori, rendendoci in pratica cittadini con diritti limitati rispetto agli altri. Qui non si tratta di ‘campo largo’ ma di scegliersi tra gli interlocutori politici quelli che hanno l'idea di mantenere l'attuale equilibrio tra i poteri e non modificare né nella forma né nella sostanza quanto scritto in Costituzione”. Come ha detto la segretaria dem Elly

Schlein “Dopo un anno di governo qualcosa emerge con chiarezza: l'esistenza di una postura animata da pulsioni, da un approccio muscolare e aggressivo verso la magistratura per limitarne e gli spazi di autonomia e indipendenza”. Non solo: dalla mozione emergono forti timori per la gestione del governo autonomo della magistratura: “Siamo anche preoccupati dal fatto che il Consiglio Superiore della Magistratura si avvii ad essere governato da un blocco di voti portatore di una unica identità culturale. Anche qui paiono prevalere logiche maggioritarie, tutte volte a orientare le scelte di alta amministrazione e di politica giudiziaria in un'unica direzione, che rischia di assecondare le spinte messe in atto dalla maggioranza politica di governo verso la trasformazione irreversibile del ruolo costituzionale della giurisdizione”. Che fare per invertire la rotta? “Il compito che ci attende - conclude la mozione - è allora quello di coltivare la cultura del nostro ruolo e delle nostre funzioni per come sono state disegnate dalla Costituzione, al servizio dei diritti e dei cittadini, quello di continuare con coraggio nella attività di interpretazione e applicazione del diritto, con competenza e professionalità, senza auto censurarsi per compiacere il sentimento maggioritario o per timore di essere investiti da campagne mediatiche di delegittimazione”. All'orizzonte tempesta per i prossimi quattro anni: Meloni e Mantovano siano pronti.